ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁴/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). — Trieste, Giovedì 28 Gennaio 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8050

La lingua tedesca nell'esercito a. u.

Fra tedeschi e czechi

L'opinione dell'Imperatore Francesco Giuseppe

VIENNA 27 (N). Al ballo di Corte datosi ieri, l'imperatore rivolse la parola anche al deputato Kaiser, vicepresidente della Camera dei deputati, cui disse: Non posso comprendere perchè i tedeschi possano essere così in apprensione per il decreto riservato del ministro della guerra.

Kaiser: Quest'apprensione si spiega perchè quel decreto contiene la disposizione che d'ora in avanti non sarà più chiesto ai sottufficiali la cognizione della lingua tedesca.

Imperatore: Ma tale disposizione è sempre esistita e non si può cambiare in due e due quattro.

Kaiser: E' però da temere che con tali condizioni gli ufficiali della riserva e della milizia non si curino più di acquistare la necessaria conoscenza della lingua tedesca.

Il monarca rispose che tale apprensione è ingiustificata.

Verso il dott. Zacek, pure vicepresidente della Camera dei deputati, l'imperatore espresse la speranza che i lavori della commissione per il compromesso moravo sieno coronati da successo.

Zacek: Per quanto riguarda noi, faremo tutto il possibile. Ma devo osservare che i nostri comprovinciali tedeschi oggidì mostrano ancor meno accondiscendenza che in primavera, e temo quindi che le discussioni della commissione non approderanno ad un risultato positivo.

Imperatore: Ma sarebbe un bell'esempio se nella Moravia si riuscisse ad un accordo fra le due nazioni. Sarebbe un buon esempio per altri. Credo in ogni caso che un accordo sarebbe ancora più facile in Moravia che in Boemia.

Zacek: Le condizioni sono presentemente più difficili in Moravia che in Boemia.

Imperatore: Come?

Zacek: In seguito alla questione universitaria e al contegno repulsivo dei tedeschi, le condizioni si sono acuite e le passioni da entrambe le parti irrompono più veementi. Noi riteniamo fermamente che una manifestazione della volontà di V. M., che rendesse ad entrambe le nazioni eguale giustizia, sarebbe salutata da czechi e tedeschi con gioia sincera.

Imperatore: Sì, se ubbidissero. Oggigiorno non ubbidisce più nessuno.

Zacek: Spero che quando sarebbe resa nota la manifestazione di V. M., ambidue i popoli si sottometterebbero.

Imperatore: Uguale diritto! E ciò appunto ostacola l'accordo. I tedeschi vogliono avere maggiori diritti degli czechi, e gli czechi più dei tedeschi!

Zacek: Certo è però che una manifestazione della volontà di V. M. appianerà la via all'intesa.

Ugron contro le leggi militari

Camera ungherese

BUDAPEST 27 (N). Tra le proposte ve n'è una urgente di Smialovski per la nomina di una commissione composta di deputati di tutti i partiti con l'incarico di provvedere al ristabilimento di normali condizioni parlamentari.

E' accolta la proposta del presidente che la motivazione segua venerdì.

Si riprende la discussione generale del secondo disegno di legge per il contingente militare.

U g r o n parla contro. Dice che se l'Ungheria è ora unita indossolubilmente alla Casa d'Absburgo, questa ha il dovere di trattare meglio il paese. Pare quasi - dice - che la dinastia consideri la nazione come una moglie che si possa seviziare. Trattata alla nostra stregua, anche una serva si sarebbe licenziata. L'oratore parla poi del problema della lingua nell'esercito; dice essere strategicamente provato che l'esercito comune non può operare in una sola massa, ma deve essere diviso almeno in quattro parti. Dato ciò, non può addurre l'unità dell'esercito quale motivo contrario all'uso della lingua ungherese. Dichiara di essere convinto che il re non è informato con precisione delle idee della nazione intorno alla lingua e alla riforma dell'esercito. Dichiara che non si lascierà smuovere dalla sua lotta contro i disegni di legge per il contingente militare, nemmeno nel caso che Tisza si sia recato a Vienna, affine di ottenere facoltà di annientare la lotta dell'opposizione. I nostri sentimenti verso il re - conclude - non sono improntati a timore, ma ad amore.

La discussione fu quindi rinviata a domani.

Un fiasco di Tisza

Commenti di un giornale ungherese

BUDAPEST 27 (N). Il «Magyar Orszag» scrive a proposito dell'udienza avuta oggi a Vienna dal conte Tisza, che si può affermare con molta sicurezza non esservi stato un presidente dei ministri ungherese che abbia avuto così cattiva accoglienza dall'imperatore come l'ebbe stamane il conte Tisza. Se questi in seguito alla fredda accoglienza alla Hofburg non si è dimesso è perchè vuole stare a vedere come si metteranno le cose. Tisza si recò a piedi all'udienza, la quale fu insolitamente breve: egli non ebbe neppure il tempo d'entrare nei particolari della situazione parlamentare ungherese, e quindi l'udienza si limitò alla fissazione della data in cui la Delegazione ungherese dovrà riunirsi. Tisza non ebbe quindi la possibilità di comunicare al monarca quei piani ch'egli aveva personalmente preannunciato ed ai quali aveva fatto fare la «réclame» dai suoi amici; piani che la stampa a lui devota aveva tratteggiato con le tinte più vivaci ed illustrato con le allusioni più minacciose. Quindi l'udienza odierna è un fiasco del conte Tisza, un fiasco che completa la serie degli insuccessi parlamentari del presidente dei ministri.

La Delegazione ungherese è convocata a Vienna pel 3 febbraio.

VIENNA 27 (B). Il conte Tisza è partito alle 5 pom. per Budapest.

Le ferrovie bosniache,

il bilancio e le forniture della marina

alla Delegazione austriaca

VIENNA 27 (N). La commissione al bilancio della Delegazione austriaca accolse la relazione del delegato Sustersich.

B u r i a n, ministro comune delle finanze, risponde a varie interrogazioni, fatte dai delegati nel corso della discussione sul bilancio delle provincie occupate.

A Sylvester il quale aveva chiesto a qual punto fossero i lavori della linea Bugojno-Arzanò e se per questa linea si è deciso di adottare il sistema a dentiera o quello ad adesione, il ministro dice che, in seguito alle prove fatte e alla minor spesa, si adotterà il sistema a dentiera.

Ad altra domanda del medesimo delegato sulla garanzia dei due Stati per le ferrovie bosniache, il ministro dice che le garanzie sinora date non sono nè formali nè reali. Certo se la Bosnia non potesse estinguere i suoi obblighi finanziari, derivanti dalle costruzioni ferroviarie, i due Stati dovrebbero addossarseli, il che vale anche per tutti gli altri obblighi della Bosnia. Ma oltre a questo impegno generale, non s'è assunta veruna garanzia fissa. In qual forma si dovrebbe assumere una cotale garanzia e in qual modo ne verrebbe diviso il peso tra i due Stati, è problema del futuro, la cui soluzione concerne i due Governi, non il ministero comune delle finanze. Rispondendo a una domanda di Sollinger sulla conversione al cattolicismo di certo Sava Sicrich, dice che le accuse mosse a tale proposito all'«ad latus» per gli affari civili Kutschera sono prive di fontamento: Il Kutschera s'è attenuto sempre alla legge; è falso ch'egli sia ostile ai circoli cattolici.

Il bilancio della marina.

P e r g e l t presenta la sua relazione sul bilancio della marina. Motiva la richiesta della prima rata di cor. 2.000.000 per la costruzione della corazzata «C» in sostituzione della fregata «Novara»; constata che l'aumento del corpo dei marinai fu atto perfettamente costituzionale, giacchè il maggior numero dei soldati fu tolto dal contingente militare accordato; parla delle navi che si trovano in missione e della flotta del Danubio. Rispondendo ad un'interrogazione di Bärnreither, dice che la marina da guerra poca cosa ritira ormai dall'estero: persino i grandi cannoni che dapprima erano forniti da Krupp, sono ora fabbricati nelle officine Skoda a Pilsen. Se si adopera carbone inglese, specialmente per le torpediniere, ciò dipende perchè esso sviluppa molto calore con risparmio di spazio e di spesa. Dall'estero s'importano solo poche sostanze e macchine brevettate e che non si costruiscono nell'interno; tutto il resto invece si compera in Austria o in Ungheria, distribuendo le forniture agli industriali dei due paesi secondo la proporzione delle quote (di 65 e 35). In quanto alle provviste, è in vigore un contratto che durerà sino al 1905; dal 1906 in poi, l'approvvigionamento per le navi in servizio sarà fatto in regia propria; già nel 1905 si pubblicherà l'avviso della gara d'asta. Ha quindi parole d'encomio per il barone Spaun, comandante della marina, intervenuto all'odierna seduta della Delegazione, nonostante il dolore della recente perdita subita. Conclude pregando di approvare il bilancio della marina.

S p a u n, rispondendo a una domanda di Sollinger sulle forniture del vino e i latticini, dice che il vino per i marinai è ritirato dalla Dalmazia, e che si adopera solo formaggio olandese come più durabile.

Parla quindi sul materiale dei cannoni delle navi e sull'armamento delle navi che saranno costruite; dice che ancora non prese nessuna decisione e che si potrà parlarne appena quando si saranno fissate le dimensioni delle navi. Accenna quindi all'introduzione del telegrafo senza fili; dice che la marina da guerra continua a fare esperimenti e segue con grande interesse i progressi della radiotelegrafia. Nella scelta di un sistema si deve peraltro por mente alle condizioni speciali della marina a.-u.: il sistema per essa più adatto è quello che, meglio della trasmissione a grande distanza, dà una trasmissione sicura della corrispondenza. Del resto, si ottennero delle distanze oltre a 60 miglia marittime. In quanto ai sottomarini, è difficile esprimere adesso un'opinione su questi battelli, giacchè tutti gli Stati, che fecero prove con i sottomarini, serbano il massimo segreto sui risultati; inoltre l'acquisto di sottomarini andrebbe congiunto a spese che graverebbero ingentemente sul bilancio della marina. Rispondendo a Bärnreither, che chiese in quale misura si ricorre all'industria dell'interno per la costruzione e l'armamento delle navi, il comandante della marina presenta una specifica degli articoli che si ritirano dall'estero.

Il bilancio ordinario e straordinario della marina è quindi accolto, insieme con i crediti suppletori.

Il 3 febbraio ci sarà seduta plenaria della Delegazione austriaca.

Derschatta si dimette da presidente

del partito popolare tedesco

GRAZ 27 (N). Il deputato Derschatta ha deposto la sua carica di presidente del partito popolare tedesco in seguito alla scissura avvenuta in seno al partito per la sua risoluzione presentata alla Camera dei deputati circa i diritti sovrani.

Sfida tra deputati ungheresi

BUDAPEST 27 (B). Il deputato Zboray inviò a Polonyi i suoi padrini, deputati Stefano Rakowsky e Paolo Meszlenyi. Il Polonyi delegò a suoi padrini gli onor. Giovanni Toth e Ladislao Ratkay.

La lingua di pertrattazione

nei giudizi della Carintia

GRAZ 27 (N). Il 21 corr. ebbe luogo davanti al Giudizio distrettuale di Völkermarkt un dibattimento in cui i due avvocati dott. Mravlag da Marburgo e dott. Breic, un famigerato sostenitore dell'uso della lingua slovena nell'amministrazione giudiziaria della Carinzia, nonchè il teste parroco Mazich usarono la lingua slovena senza alcuna protesta da parte del giudice che dirigeva il dibattimento. Siccome però questo stesso giudice aveva minacciato in un dibattimento tenuto mesi addietro di pronunciare condanna in contumacia se l'avvocato difensore non desistesse dal parlare in isloveno, si deduce che sia stato emanato un decreto modificante la pratica finora in uso e che si sia permesso l'uso della lingua slovena presso i giudizi della Carinzia.

In tal occasione la «Tagespost» ricorda le parole di Körber nella seduta del 25 e dice che «quelle promesse stanno in stridente contrasto con i fatti mostrando che in questioni linguistiche il Governo si lascia trascinare dagli agitatori».

La visita di Loubet a Roma

Il programma

PARIGI 27 (N). Il «Figaro» crede di sapere che il presidente Loubet partirà per l'Italia ai primi d'aprile. Secondo il «Soleil» partirebbe il giorno 4. Il giornale dice che il soggiorno del presidente a Roma durerà quattro giorni cioè dal 4 al 9. Da Roma Loubet ripartirà direttamente per la Francia non essendosi mai parlato di una andata a Napoli. Durante il soggiorno a Roma il presidente abiterà al Quirinale dove sarà ospite del re. Il giorno dell'arrivo sarà consacrato alle visite alla regina madre e ai presidenti della Camera e del Senato. Alla sera vi sarà pranzo di gala al Quirinale. Il giorno dopo sarà consacrato alla visita dei monumenti più celebri della città; Loubet si recherà prima al Pantheon a deporre una corona sulle tombe di Vittorio Emanuele e di Umberto, poi in Campidoglio dove visiterà i lavori per il monumento a Vittorio Emanuele. Il municipio riceverà Loubet all'arrivo in Campidoglio e gli farà visitare il museo capitolino. Dal Campidoglio Loubet si recherà al Foro romano ove si farà uno scavo in sua presenza; poi visiterà il Colosseo. Alla sera avrà luogo una rappresentazione di gala al Costanzi. Il terzo giorno ci sarà il ricevimento della colonia francese al palazzo farnese e la visita alla villa Medici sede dell'accademia di Francia, e probabilmente alla villa Borghese ove il municipio romano gli presenterà i suoi omaggi. Il quarto giorno si terrà la grande rivista ed alla sera ci sarà pranzo al Quirinale. Nulla è stato deciso circa il pranzo che Loubet avrebbe intenzione di offrire in onore del re al palazzo Farnese. Si aggiunge che al Parlamento sarà presentata una domanda di credito per il viaggio di Loubet, la discussione del qual credito permetterà al ministro degli esteri di dar spiegazione ai senatori ed ai deputati sulla questione tuttora pendente della visita del presidente Loubet al papa. Si dice che la signora Loubet non verrà a Roma.

PARIGI 27 (N). Apprendo all'ultimo momento che la visita del presidente Loubet a Roma fu fissata definitivamente pel 6 aprile; il presidente si tratterrà a Roma tre giorni.

ROMA 27 (N). Il «Giornale d'Italia» a proposito del viaggio di Loubet dice che la visita al Pantheon avrà luogo il primo giorno e che la serata si darà all'Argentina dove già si sta lavorando all'adornamento del teatro. La notizia che la signora Loubet non accompagnerebbe il consorte non ha - secondo il giornale - alcuna base ufficiale.

Persecuzioni di preti contro la libertà d'opinione

Il caso Loisy

PARIGI 27 (N). Non si sa ancora se l'abate Loisy si piegherà alle domande della commissione inquisizionale. Amici suoi informano che prossimamente egli presenterà due altre lettere a Merry del Val, per ispiegare l'essenza dei suoi studi sulla storia della chiesa. Sabato il Loisy fu ricevuto dal cardinale Richard, arcivescovo di Parigi, che gli chiese l'incondizionata rinunzia alle sue opere, la sospensione delle sue lezioni alla Sorbonna e che si obbligasse di astenersi da qualsiasi pubblicazione se prima non avesse ottenuto il permesso delle autorità ecclesiastiche. Tale pretesa provoca qui vivo disgusto nel mondo scientifico.

Non si tratta tanto della persona dell'abate quanto dell'intero metodo scientifico cui la chiesa vuol mettere il bavaglio.

Camera italiana

Previsioni sulla prima seduta

ROMA 27 (N). La seduta di domani non sarà molto numerosa. Per la commemorazione di Zanardelli si sono iscritti a parlare Molmenti, Bonardi, Fradeletto, Lacava, Baccelli e Chimirri.

DA BELGRADO

Due arresti sensazionali. - L'inviato serbo a Pietroburgo.

BELGRADO 27 (N). Oltre all'ex-ministro Todorovich fu arrestato per lo stesso titolo di prevaricazione nell'amministrazione della tenuta erariale di Negoi anche l'ex-segretario di gabinetto di re Alessandro, dott. Betrunjevich. Questi due arresti destarono qui sensazione enorme. Senza dubbio anche quest'ultimo arresto, al pari della persecuzione avviata contro Pera Todorovich, l'ex-giornalista e panegirista dell'ucciso re Alessandro, stanno in nesso con la dittatura militare attualmente dominante in Serbia, ed hanno lo scopo d'intimidire i malcontenti.

BELGRADO 27 (N). Secondo un'altra versione questi arresti non avrebbero alcuna importanza politica, e gli antefatti sarebbero i seguenti: Todorovich era stato a suo tempo nominato da re Alessandro a suo rappresentante per la contestazione del testamento del principe Michele Obrenovich morto a Monaco di Baviera sei anni fa e che aveva istituito suo erede universale l'erario serbo. Re Alessandro voleva reclamare per sè quale nipote del defunto, parte di quella sostanza ammontante a due milioni e mezzo di marchi.

Re Alessandro aveva nominato ad amministratore delle tenute di Topsida, proprietà del defunto, il suo segretario privato Petronievic ed affidò la tutela dei suoi interessi al suo ministro Todorovich.

Petronievich è ora incolpato di essersi appropriato 30.000 franchi e il Todorovich 70.000 dal reddito delle tenute rumene del principe Michele.

BELGRADO 27 (B). Stojan Novakovich, inviato serbo a Pietroburgo, farà tra breve ritorno alla sua sede.

LAMENTI BULGARI

COSTANTINOPOLI 27 (B). Da parte bulgara si elevano lagni per il fatto che, abolitosi il cambio dei carrozzoni ferroviari a Mustafà Pascià, incominciarono le vessazioni contro i passeggieri.

SOFIA 27 (N). Il governo si lagnò perchè il commissariato turco da alcuni giorni nega la vidimazione dei passaporti a tutti i bulgari che vogliono recarsi in Turchia.

La lotta contro i polacchi in Posnania

BERLINO 27 (N). Il «Vorwärts» ha da Posen: Il presidente di quel tribunale d'appello ha chiamato di questi giorni presso di sè tutti i funzionari giudiziari di nazionalità polacca da lui dipendenti, per informarli di una disposizione ministeriale in cui si ordina loro di dare le dimissioni quali eventuali membri di istituti bancari polacchi e di ritirare i depositi fatti non solo in nome loro, ma anche delle loro mogli o dei loro figli.

Disordini operai in Russia

Processi

VARSAVIA 27 (N). Per i disordini operai di Kamiensko furono processate 90 persone, accusate di saccheggio, sedizione ed altri crimini. Il danno cagionato dai disordini ascende a 2 milioni di rubli: una sola fabbrica fu danneggiata per mezzo milione. Degli accusati 27 furono condannati a pene di carcere varianti da 6 a 18 mesi; contro gli altri si terrà un altro processo dinanzi al tribunale di Charcov.

Gli avvenimenti nell'Estremo Oriente

Per la pace. - Cosacchi in Manciuria. - Il commercio americano

BERLINO 27 (N). Secondo informazione da parte ufficiale della «National Zeitung», la Russia non ha ancora risposto al Giappone. Si può constatare che tanto il conte Lamsdorff che il barone Komura vogliono il mantenimento della pace.

PECHINO 27 (N). Stando a un telegramma da Niu-ciuang, le autorità di Cinciau ricevettero l'ordine di preparare il quartiere per 70 cosacchi, che sono attesi per oggi. Fu emesso un editto imperiale contenente disposizioni circa l'organizzazione dell'esercito.

SAN FRANCISCO 27 (N). Lettere giunte qui da Port Arthur, Wladiwostok e Niu-ciuang dicono che con la chiusura di questi porti l'esportazione americana soffre danno sensibilissimo. L'esportazione dagli Stati Uniti per questi porti è valutata a 20 milioni di dollari all'anno.

COLOMBO 27 (N). Le navi da guerra giapponesi «Nishin» e «Kasuga» sono giunte qui oggi.

Lo Stato libero del Congo

secondo un ufficiale italiano

ROMA 27 (N). Il capitano Giuseppe Pertile, uno dei più distinti ufficiali italiani dipendenti dal Governo del Congo e già comandante a Locandu, di passaggio per Roma, in un'intervista che ebbi con lui sulle cose del Congo, che in questi ultimi tempi dai giornali di oltre Manica vennero raccontate in modo inesatto, mi disse: Come ufficiale al servizio del Congo sono in grado di poter, senza tema di smentita, dare alla verità il posto che le spetta e sfatare le voci calunniose e le acerbe critiche mosse specialmente in questi ultimi tempi al Governo che ho l'onore di servire. Il Governo del Congo si mantiene ligio alla conferenza di Berlino, alla quale deve la sua esistenza. Sono informato che il re del Belgio ha avuto l'intenzione di interessare l'imperatore Guglielmo a sostenere la questione dello stato libero del Congo contro la pretese dell'Inghilterra.

— E' vero, chiesi, che lo Stato del Congo abbia espropriato le terre degli indigeni?

— E' assurdo, rispose l'ufficiale, che lo Stato del Congo proclamando la demanialità delle terre senza padrone, ne abbia espropriato gli indigeni non avendo questi titoli reali su queste terre che hanno lasciato incolte nè su quelle rigogliose foreste che mai hanno saputo sfruttare. La legge invece cerca di mantenere agli indigeni il godimento di queste terre ed in questo godimento non possono essere disturbati. Fanno le piantagioni secondo le loro necessità.

— E' vero che il servizio militare è quasi un equivalente della schiavitù ed è gravissimo per gli indigeni del Congo?

— Il servizio militare non costituisce, come vuolsi far credere malignamente, una schiavitù più di quello che in ogni paese dove il servizio militare è obbligatorio per tutti. La leva non gravita pesantemente sul popolo al quale non si domanda che un uomo su diecimila. Tanto è vero che il servizio non è una schiavitù, giacchè molti indigeni dopo aver fatto il servizio completamente, fanno domanda con viva insistenza di rinnovarlo e per questo fatto ricevono a titolo di premio 50 lire.

NEL DAMARALAND

BERLINO 27 (B). La «Wolff» ha da Svakopmund: Notizie da Okahandia dicono che Zülow può sostenersi per parecchie settimane. Il tentativo di mantenersi in comunicazioni con Karibib non riuscì, giacchè fu distrutta la ferrovia.

I provvedimenti contro il senatore D'Antona

Una circolare di Saracco

ROMA 27 (N). Saracco ha diretto a tutti i senatori un invito di trovarsi presenti alla seduta del 4 febbraio dell'Alta Corte di giustizia, per il procedimento contro il senatore dott. Antonio D'Antona, accusato, com'è noto, di omicidio colposo. Saracco esprime la persuasione che nessuno, se non assolutamente impedito, vorrà mancare, perchè, se ingrato è l'ufficio, si tratta di un'importante prerogativa accordata dallo statuto al Senato.

Dimostrazioni anticlericali a Trento

TRENTO 27 (N). Un operaio muratore, tale Glisenti fu condannato a cinque giorni d'arresto perchè emise grida anticlericali durante una dimostrazioncella fattasi all'arrivo del nuovo vescovo mons. Endrici. Altri giovanotti saranno processati perchè ieri al passaggio di mons. Endrici gracchiavano.

Il genetliaco di Guglielmo II. BERLINO 27 (B). L'imperatore Guglielmo, di cui oggi ricorreva il genetliaco, ricevette le felicitazioni dei principi qui giunti, dei dignitari di Corte e del corpo diplomatico.

VIENNA 27 (N). Nella ricorrenza del genetliaco di Guglielmo II ci fu stasera un pranzo di Corte. Vi parteciparono l'arciduca Francesco Ferdinando, l'ambasciatore germanico conte Wedel, i ministri e dignitari. L'imperatore brindò al sovrano di Germania.

ROMA 27 (N). Ricorrendo oggi il genetliaco dell'imperatore di Germania, il presidente del Consiglio dei ministri si recò a visitare l'ambasciatore di Germania.

Re Giorgio di Grecia malato. DRESDA 27 (N). Causa lo stato poco favorevole della salute di re Giorgio furono sospesi tutti i piani di viaggio del re stesso. La sua malattia consiste in una incipiente calcinazione dei vasi cardiaci.

Khuen Hedervary in viaggio. VIENNA 27 (B). Il conte Khuen Hedervary, già presidente del ministero ungherese, è partito nel pomeriggio per Trieste, donde proseguirà per Corfù.

L'arcivescovo Kohn a Olmütz. OLMUETZ 27 (N). Secondo una lettera privata da Roma qui giunta, l'arcivescovo Kohn ritornerà qui ancora nel corso della settimana.

Decesso. VIENNA 27 (B). E' morto oggi Vittorio Pichler, deputato alla Camera ungherese.

Il Lloyd e gli zuccherifici

VIENNA 27 (N). La convenzione stipulata fra il Lloyd e i rappresentanti degli zuccherifici che esportano zuccheri per le Indie, la Cina e il Giappone entra in vigore il primo febbraio 1904 e scadrà il 31 marzo 1905; ma sarà tacitamente prorogata fino al 31 agosto 1905 qualora venisse rinnovato l'attuale accordo esistente fra il Governo austriaco e il Lloyd per la linea Calcutta-Bombay. I noli ridotti sono garantiti in base al principio del trattamento del massimo favore; quindi il Lloyd, se da una circostanza qualsiasi fosse costretto a ridurre ancora più i noli già fissati per i viaggi con partenza da Trieste o Fiume, sarà obbligato a concedere subito gli stessi noli ridotti a tutte quelle fabbriche che hanno accettato la convenzione col Lloyd.

Per la tutela degli interessi agricoli e forestali.

VIENNA 27 (N). L'ufficio centrale per la tutela degli interessi agricoli e forestali nella stipulazione dei trattati di commercio, nella sua odierna adunanza, accolse una risoluzione proposta dal cav. Hohenblum, secondo la quale i dazi per i prodotti agricoli e forestali proposti dall'ufficio centrale per una tariffa a.-u. autonoma dovrebbero essere inscritti senza alcun mutamento nella tariffa autonoma a.-u. da crearsi.

Dopo la relazione del cav. Hohenblum sulla posizione che il predetto ufficio centrale deve prendere di fronte alla conclusione del provvisorio coll'Italia fu accettata una risoluzione in cui l'adunanza protesta contro l'uso del par. 14 nella conclusione di trattati commerciali coll'estero, ed invita il Governo ad insistere nelle nuove trattative commerciali con l'Italia sull'incondizionato toglimento della clausola pei vini.

L'incendio di Torino sarebbe doloso

Il ministro dell'istruzione sopraluogo

TORINO 27 (N). L'on. Pinchia nella visita fatta sul luogo del disastro, attraversò le aule visibilmente commosso. Si fermerà qui per assistere all'opera di salvataggio dei documenti. Tra le macerie si scoprono sempre codici e cimelii più o meno rovinati dalle fiamme e dall'acqua. L'on. Pinchia ha disposto perchè le autorità scolastiche mettano a disposizione dell'Università il maggior numero possibile di inservienti che possano cooperare alla raccolta dei documenti e dei libri. Il sottosegretario all'istruzione ha provveduto alle famiglie del basso personale che, in seguito all'incendio, sono rimaste sul lastrico. L'incendio è ora spento, ma il pericolo non è completamente cessato perchè, sotto i rottami, molte carte continuano a bruciare. La via Po continua ad essere chiusa al transito da cordoni di truppa. Il ministro Orlando, impressionato dalle notizie comunicategli dal Pinchia e dal rettore dell'Università avrebbe parlato al Consiglio dei ministri per i provvedimenti da prendersi. Il Consiglio assicura che il Governo intende che la Biblioteca debba risorgere.

I professori dell'Università, coadiuvati dai funzionari della segreteria, sotto la direzione dell'on. Pinchia, studiano i mezzi più opportuni per ricuperare i manoscritti e i codici molti dei quali, quantunque avariati, possano ancora formare oggetto di studio e rimanere sempre documenti di alta importanza storica. A riparare i manoscritti danneggiati attendono due professori di chimica. I pompieri ed i soldati sono ancora nelle aule a sgomberare le macerie ed a spegnere le fiamme che di tratto in tratto si sprigionano dalle ceneri.

L'on. Pinchia rimase tutta la giornata all'università. La società elettrica esclude che l'incendio sia stato causato da un corto circuito e lo attribuisce a dolo. L'autorità ha iniziato indagini in questo senso. L'incendio si sviluppò nella sala dove si trovano i cimeli più preziosi. Il personale della biblioteca è superiore ad ogni sospetto; quindi se dolo ci fu è opera di estranei.

ROMA 27 (N). In seguito all'incendio della biblioteca dell'Università di Torino oggi alle 2.40 il ministro dell'istruzione, Orlando, partì per Torino.

L'incendio di Aalesund sarebbe doloso!

BERLINO 27 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Aalesund che l'incendio si sviluppò dapprima in una fabbrica. Siccome però è provato che quel giorno in quella fabbrica non fu acceso alcun fuoco per lavorare, appare certo che l'incendio fu doloso.

BUDAPEST 27 (N). Il Consiglio municipale votò 3000 cor. per i danneggiati di Aalesund.

BREST 27 (N). Il caccia-torpediniere «Cassini» si è apparecchiato a partire per Aalesund: ha a bordo 27.000 scatole di carne in conserva, 2000 chilogrammi di fagiuoli e mille coperte.

BERLINO 27 (N). Da Cristiania si comunica essersi ora stabilito che ad Aalesund andarono distrutte 750 case. Un centinaio appena fra tutte le case della città rimasero un po' meno danneggiate. In tutto il paese si va a gara a contribuire alle collette per gli incendiati. I fanciulli vuotano i loro salvadanari e regalano dei loro vestiti. Tutte le donne ed i fanciulli di Aalesund sono stati trasportati e ricoverati nei luoghi vicini.

Il disastro di Pittsburg e gli operai italiani.

ROMA 27 (N). L'«Avanti!» a proposito del disastro di Pittsburg nel quale rimasero sepolti sotto le rovine della miniera esplosa 184 operai dice che in quelle miniere lavorano parecchi operai della provincia di Verona; nello stesso vi sono oltre duemila abruzzesi. Sarebbe perciò opportuno che il ministero degli esteri cercasse e pubblicasse notizie dettagliate in proposito per tranquillare le famiglie. Dalla Consulta hanno già telegrafato in questo senso al console italiano a Pittsbourg.

L'arresto di un imbroglione.

ROMA 27 (N). Oggi, su mandato del giudice istruttore, fu arrestato in una pensione di via del Quirinale certo Benedetto Doukcic, trentasettenne, che si spacciava per vescovo indipendente di Santa Croce e Antiochia e per conte e dottore. E' imputato di parecchie truffe dal suo compatriota Mister Rey dal quale ebbe 50 sterline dandogli in pegno alcuni paramenti sacri fattisi confezionare a credito da un sarto e valutati 200 lire. Vagabondò per parecchie pensioni senza mai pagare.

Nel processo Palizzolo.
Accusato di subornazione, assolto.

FIRENZE 27 (N). Il tribunale pronunciò sentenza assolutoria, per inesistenza di reato, in confronto di Matteo Filippello, testimone nel processo Palizzolo, il quale era stato accusato di subornazione con minaccie del testimone Bongarzone.

Il maltempo in Sicilia.

MESSINA 27 (N). Nel villaggio di Galati in seguito ad un forte temporale, i marosi distrussero lo stradale provinciale da Messina a Catania per circa cento metri interrompendo il servizio tramviario e telefonico. Tutte le case dal lato del mare sono fortemente danneggiate. Fortunatamente non si ha a deplorare nessuna vittima.

Il disdegno della «cocotte».
Assassina della madre.

PARIGI 27 (N). In un rinomato stabilimento di mode la nota «demi-mondaine» Alice Delcy s'incontrò nel salone di prova con sua madre, che non aveva veduto da 10 anni. La vecchia signora che proveniva dalla provincia e che da tanti anni non aveva saputo più nulla della sorte della figlia, tanto che la riteneva perduta, nell'espansione della gioia di rivederla volle gettarlesi al collo, ma Alice Delcy sdegnata la respinse dicendo di non conoscerla. La povera madre a quell'atto cadde inanimata al suolo: una paralisi cardiaca l'aveva uccisa.

Uxoricidio.

BERLINO 27 (N). Il negoziante in cereali Warenbur, rincasato iersera ubriaco, attaccò briga con la moglie, Anna Seufleben, figlia della sua padrona di casa. Dopo un breve scambio di parole, impugnò un coltello e colpì la disgraziata, uccidendola.

Duello mortale.

BUCAREST 27 (N). Si comunica da Jassy che il redattore Brassyn del giornale «Evenimentul» fu ucciso in duello da un impiegato di nome Wilkenstein.

PER LA SICUREZZA dei documenti della coltura

Come ieri l'incendio del teatro americano per i luoghi di pubblici spettacoli, così oggi la distruzione di tanta parte della biblioteca torinese richiama viepiù insistentemente all'attenzione universale la sicurezza di tutta quella somma di documenti di cultura che si raccolgono nelle biblioteche, negli archivi e ne' musei. La vera sciagura che per la scienza e la nazione costituisce l'incendio di Torino, se deve rammentare a tutti i pubblici fattori l'obbligo di preservare da ogni pericolo almeno prevedibile tanti cimeli di civiltà passata e tanti elementi di coltura avvenire, aggiunge un argomento nuovo e gravissimo al postulato che nella città nostra si agita da lungo per un più razionale ed equo collocamento dei musei, della biblioteca e dell'archivio del Comune.

Schiacciati l'un contro l'altro in un edifizio che accoglie per sovrappiù tutta l'Accademia di commercio e nautica, i Musei e la Biblioteca non possono nè corrispondere al decoro della città e alle esigenze della scienza e del pubblico, nè hanno l'uno di fronte all'altro condizioni di sicurezza anche relativa.

Peggio degli altri inquilini dell'edifizio stanno certo, in tale riguardo, la Biblioteca civica e l'archivio. I gabinetti di chimica annessi alle scuole di commercio e nautica e lo stesso Museo di storia naturale richieggono che nell'edifizio si pratichi con materie facilmente infiammabili o che tali materie vi si tengano almeno permanentemente, sì che con la massima circospezione che senza dubbio si osserva da tutti, costituiscono uno di quei pericoli che va oltre all'imprevedibile.

Protrarre molto a lungo ancora tali condizioni sarebbe grave mancanza. La biblioteca civica triestina non ha solo tutto il ricco materiale di libri, la cui distruzione costituirebbe sì un danno materiale ma nulla più e facilmente sanabile: essa accoglie anche raccolte di incunaboli, di edizioni rare, di manoscritti e d'autografi insostituibili, che sono un vanto della città, la quale ha verso se stessa e verso la civiltà l'obbligo della più oculata vigilanza. Basterebbe citare la Petrarchesca, la Piccolominea, la raccolta di storia patria. Da pochi mesi al piano terra dello stesso edifizio trovasi anche l'archivio diplomatico, che contiene tutti i documenti della storia triestina.

Il Comune è seriamente e non da oggi preoccupato della necessità di dare sede più sicura e conveniente ai Musei dall'una parte, alla Biblioteca e all'archivio dall'altra. E' una delle gravi e complesse questioni cittadine, alla cui soluzione la civica rappresentanza s'era già accinta seriamente con gli studi di apposita commissione di persone competenti. Lo scioglimento del Consiglio non deve arrestare l'opera iniziata: ne fu compresa la Delegazione che volle affidato all'on. Venezian l'incarico di proseguire con la commissione speciale gli studî sull'oggetto.

L'incendio di Torino attribuisce a codesti studî carattere di attualità e di urgenza. L'opinione pubblica che sente per l'interessamento intellettuale d'ogni buon cittadino tutto il vanto civile di quelle raccolte, accompagnerà con plauso ogni passo che avvicini la soluzione del complesso problema.

Gli strascichi d'un incidente

Il signor Giovanni Orso, fante comunale, mentre una mattina della scorsa settimana passava per via della Loggia, udì tre persone ingiuriare ad alta voce l'avv. Carlo Dompieri, che in quel momento si dirigeva verso la via delle Beccherie. Il sig. Orso raccontò il fatto ad alcune persone; la notizia si diffuse in città e due giornali locali anche la raccolsero. Successivamente l'incidente fu comunicato dai loro corrispondenti ad alcuni giornali del regno vicino.

La notizia pubblicata dai due giornali locali non fu dall'avv. Dompieri smentita in alcun modo, benchè, com'è noto, il § 19 della legge sulla stampa assicura all'interessato il più largo diritto di rettifica. Viceversa l'ing. Gino Dompieri, figlio dell'avv. Carlo, diresse ai giornali del regno vicino una lettera, nella quale dichiara che la notizia dell'incidente «è inventata di sana pianta.»

Il fatto, invece, è vero, ed il signor Orso è pronto a farne testimonianza. Ma non è questo che c'importa di rilevare. Ci occupiamo del caso e delle rettifiche alle quali diede origine, solo perchè la «Tribuna» ha premesso alla lettera dell'ing. Dompieri alcune righe che non è possibile lasciar passare senza commento.

La «Tribuna» scrive: «Dal dott. Gino Dompieri riceviamo la presente, che pubblichiamo, dolenti più che mai di questo conflitto che è venuto a dividere così in mal punto le forze nazionali, facendo il giuoco degli avversari dell'italianità.»

Come si vede, la «Tribuna», tratta in inganno dal suono del nome Dompieri oppur ricordando questo nome dalla storia d'altri tempi, crede quest'uomo compreso tra le forze nazionali; riguarda perciò il «conflitto» con lui come lotta intestina, e ne deriva naturalmente l'apprensione che possano averne vantaggio gli avversari dell'italianità.

Ora è necessario far conoscere alla «Tribuna» che l'avv. Carlo Dompieri è oggi, quanto ad animo ed azioni, il peggiore avversario dell'italianità e dell'autonomia del Comune di Trieste; ch'egli nelle passate elezioni si è alleato con i più inconciliabili nemici del nome italiano e del pensiero liberale; ch'egli ha tentato di far accogliere, contro la legge, nelle liste elettorali del III corpo, per contrapporli alle forze italiane e liberali, gli agenti di polizia, e le guardie di finanza, nella loro maggioranza slavi o tedeschi; che ha provocato lui dall'i. r. Governo lo scioglimento del Consiglio municipale di Trieste e che per ottenere ciò egli si è alleato, a Vienna, con i clericali-antisemiti di Lueger - i più feroci nemici di tutto ciò ch'è italiano, dentro e fuori dei confini dell'impero - scatenandoli, in Parlamento e alle costole dei ministri, contro Trieste, come contro città profondamente, indomabilmente italiana.

La «Tribuna» si persuaderà ora d'aver fatto essa, inavvertitamente, il giuoco degli avversarî dell'italianità, vale a dire il giuoco dei Dompieri, accordando a costoro l'immeritato onore di comparire con una lettera sulle sue colonne, e trattandoli da forze nazionali - essi gl'insidiatori e gli assalitori più feroci delle forze nazionali.

DECISIONI INTERESSANTI.

La pensione e la cittadinanza estera. - Una società di liberi pensatori. - Sale di osservazione e manicomi.

Fra le decisioni pronunziate dal Tribunale dell'Impero nella presente sua sessione, è di particolare interesse quella con cui fu negativamente risolta la controversia se un impiegato conserva il diritto alla pensione facendosi cittadino estero.

Il catechista di una scuola reale superiore provinciale in Moravia era stato messo in pensione in seguito a processo disciplinare, e stabilitosi nella Sassonia, ne acquistò la cittadinanza. La Giunta provinciale della Moravia gli sospese allora il pagamento della pensione. Il Tribunale dell'Impero respinse la domanda dell'ex catechista perchè gli fosse continuata la pensione, con ciò che gli impiegati in pensione non cessano dall'essere impiegati e quindi devono corrispondere alla condizione essenziale, cioè avere la cittadinanza dello Stato. Essendo gli impiegati provinciali della Moravia equiparati in tutto agli impiegati dello Stato, la perdita della cittadinanza doveva portare di conseguenza la perdita della pensione che spettava all'ex catechista solo nella sua qualità di impiegato e quindi di cittadino dello Stato.

Un'altra decisione è un utile contributo alla pratica applicazione della legge sulle associazioni. La Luogotenenza di Praga aveva vietato la costituzione di una società di liberi pensatori, dalla quale avrebbero potuto essere soci ordinari soltanto persone senza confessione, mentre gli ascritti ad una confessione religiosa avrebbero potuto appartenere alla società in qualità di soci straordinari. Il divieto della Luogotenenza, confermato poi dal ministero degli interni, pretendeva che lo scopo della società non fosse chiaramente definito, perchè il § 2 del progetto di statuto stabiliva come unico scopo sociale il promovimento degli interessi intellettuali di tutti i soci, senza precisare più da vicino di quale natura fossero codesti interessi intellettuali, e perchè inoltre la Luogotenenza trovava contraddittoria la disposizione secondo cui solo i senza confessione potrebbero essere soci ordinari, e l'altra secondo cui la società doveva promuovere gli interessi intellettuali di tutti i soci, quindi anche dei soci straordinari aderenti ad una confessione religiosa, mentre, secondo l'autorità, persone senza confessione religiosa hanno interessi intellettuali diversi di quelli degli ascritti ad una confessione, se non anche contrari.

Il Tribunale dell'Impero annullò il divieto delle autorità politiche, riconoscendo nello statuto sufficientemente chiariti gli scopi sociali e non trovando che persone senza confessione e persone ascritte ad una confessione religiosa non possano avere interessi intellettuali comuni.

*

E' del pari interessante una controversia dibattutasi al Tribunale amministrativo e che ha per oggetto le sale di osservazione del nostro ospedale.

Un pertinente al Comune di Gradisca era stato accolto nelle sale di osservazione dell'ospedale di Trieste e licenziato dopo parecchi mesi senza bisogno di passare al manicomio. Essendo insolvente, fu chiesta al Comune di pertinenza la rifusione delle spese di degenza. Il Comune si rifiutò di pagare tali spese, sostenendo che vi era obbligato il fondo provinciale. La Giunta provinciale però decise che tali spese dovevano stare a carico del Comune. Contro questa decisione il Comune presentò reclamo alla Corte di giustizia in affari amministrativi.

A mezzo del suo patrocinatore dott. Prister il Comune si richiamò al regolamento del manicomio di Trieste, secondo cui, le sale di osservazione dell'ospedale sono considerate come una succursale del manicomio, così come la clinica ostetrica dell'ospedale di Vienna viene considerata come succursale dello stabilimento di maternità. Perciò a sensi della legge 17 febbraio 1864 le spese per tali degenze sono da equipararsi alle spese manicomiali e da sostenersi dai fondi provinciali.

Il rappresentante della Giunta dott. Porzer oppose la diversità locale dei due istituti, la diversa direzione a cui sottostanno e ne derivò che dovendosi le sale di osservazione considerare una parte del nosocomio e non del manicomio, le spese relative dovevano essere sopportate, nella misura stabilita dalla legislazione provinciale, anche dai Comuni di pertinenza.

La Corte respinse siccome inammissibile il reclamo, perchè la dichiarazione impugnata della Giunta provinciale, data da parte interessata in causa, non poteva considerarsi come decisione di una autorità, che spetterebbe invece alle autorità politiche.

L'ASSICURAZIONE DEGLI OPERAI per la vecchiaia e l'invalidità.

Per vie diverse, principali ed operai giungono, in ciò che riflette i mezzi della progettata assicurazione generale per la vecchiaia e l'invalidità, alla stessa conseguenza tante volte da noi illustrata: la necessità, cioè, che riconosciuto di interesse generale questo provvedimento, vi sopperisca lo Stato medesimo, sia assumendo l'intera gestione nei bilanci ordinari del pubblico erario, come ha fatto ad esempio la Germania, sia contribuendo all'istituto cui va affidata l'assicurazione, un importo adeguato ad alleviare gli aggravi degli assicurati, come nessuno Stato d'Europa si è rifiutato di fare.

In una riunione tenutasi sabato dal gruppo salisburghese della Federazione degli industriali si espressero sull'argomento due voti: che l'assicurazione per la vecchiaia e l'invalidità venisse estesa non solo a tutti i lavoratori delle industrie, ma anche ai piccoli industriali, ai piccoli proprietari, alle persone di servizio e così via, e in secondo luogo che le spese dell'assicurazione così ampiamente progettata, fossero coperte con una speciale imposta generale che equamente distribuisse i pesi del provvedimento sociale fra tutte le classi della popolazione.

Nella discussione su queste proposte alcuni oratori dimostrarono che se le industrie austriache fossero equiparate alle industrie germaniche negli oneri tributari, gli industriali dell'Austria ne avrebbero tali risparmi di confronto all'attuale aggravio d'imposte, che facilmente potrebbero sopportare il dispendio tanto delle vigenti assicurazioni per le malattie e gli infortuni, quanto anche per le assicurazioni progettate per la vecchiaia e la invalidità, risparmiando ancora qualche considerevole importo.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Lieti di un'espulsione dalla Lega Nazionale e per risarcire la Lega d'un canone perduto: Alberto Levi cor. 0.20, Paolo Steindler 0.20, Umberto Sotto Corona 0.20, Mario Presel 0.20, Edoardo Klein 0.20, Manlio Naschitz 0.20, Guido Steinbach 0.20, Salvatore Piacentini 0.20, E. Novizati 0.20, Riccardo Nazor 0.20, Quarto Mengotti 0.20, Nicolò Peresson 0.20, Amedeo Missaglia 0.20, Antonio Benedetti 0.20, Pino Ortolani 0.20, Giuseppe Ortolani 0.40, Carlo Gatznig 0.40, Giulio da Venezia 0.20, Mario Vodnik 0.20, Carlo Ortolani 0.20, Franco Savagors 0.20, Bruno Mauro 0.20, Giorgio Valle 0.20 Renato Perna 0.20, Mario Tamburini 0.20, Aldo Seunig 0.20, Emilia Adami 2.—, Giovanni Boenco 0.20, Rodolfo Curiel 0.20, Carlo Zolli 0.20, Anna Zolli 0.20, Giacomo Osvaldella 0.20, Lorenzo Cataruzzi 0.20, Michele Kreutz 0.20, Maria Kreutz 0.20, Adolfo Finzi 1.—, Eugenia Finzi 1.—, Vittorio Carniel 1.—, Luigi Pellizzari 0.40, Umberto Gentilomo 0.50, Rosa Pitacco 1.—, Edoardo Polli 0.50, Lorenzo Rizzotti 0.30, dott. Renato Jellersitz 0.40, Romeo Tedeschi 0.40, dott. Kabler 0.40, Vittorio Giorgini 0.40, Maria Giorgini 0.40, Ettore Sigon 0.40, Caterina Sigon 0.40, dott. Saversich 0.40, Silvio Pernetti 0.40, dott. Jacopich 0.40, dott. G. Du Ban 0.40, dott. L. Pittoni 0.40, Petronio 0.40, dott. Novak 1.—, Alessandro Boccalich 0.40, Elisa Boccalich-Cassani 0.40, Elisa Boccalich 0.40, Gisella Boccalich 0.40, Flora Boccalich 0.40, Ugo Mottoni 0.30, Amelia Cosmitz 0.20, Margherita Vidusso 0.10, Angela Vidusso 0.10 Antonio Vidusso 0.10, Mario Vidusso 0.10, Emilio Vidusso 0.10, Carlo Vidusso 0.10, Giuseppe Vidusso 0.10, Tonin Vidusso 0.10, Vittoria Vidusso 0.10, Adele Vidusso 0.10, Anita Vidusso 0.10, Angelo Sferza 1.—, Giuseppe Lunardelli 0.40, Carlo Tommasini 0.60, Antonietta 0.20, Filippo Tommasini 0.50, G. Tommasini 0.20, Ang. Volpe 0.20, Gioachino Tommasini 0.50, G. Cesaratto 0.40, Luigi Tommasini 0.20; inoltre, per lo stesso scopo, raccolte in un riparto della trattoria Rusconi, cor. 11.14; e da undici persone anonime (iniziali o nomi di battesimo) cor. 2.60.

In memoria del signor Angelo Vosach, dai signori: Isidoro e Virginia Fazzini, cor. 10; Pasquale Cattai, cor. 20; i nipoti dell'estinto, Schussnig, cor. 10; Giuseppe Benedettich, cor. 10; Emilio Finzi, cor. 20.

Dai signori Albino Legat e famiglia, in morte della madre dell'amico Augusto Alessandrini, cor. 15.

Per un lieto avvenimento di famiglia, ogni 25 del mese, dal dott. Antonio Merli e consorte, cor. 2. Dal sig. Ernesto Pincherle, causa Toni Bianchi, cor. 1.

— Ecco la XXIV lista delle elargizioni di fine d'anno pervenute alla Lega Nazionale:

da *Trieste*: Antonio Agnani cor. 4, Mario Strudthof 10, Nerina Ferluga 2, Rodolfo Peresson 1, G. Tesser 1, A. Tesser 1, Giorgio Tesser 1, dott. Franc. Veronese 10, Lorenzo Gonano 2, cav. uff. G. Fabris 4, Santo Bidoli 2.

da *S. Domenica di Visinada*: Giov. Voivoda cor. 1, Franc. Faccin 1.

da *Pisino*: Ettore Uicich cor. 4.

Trilussa a Trieste. Ecco una notizia che sarà accolta con piacere: Trilussa a Trieste ha lasciato così gaia memoria, che il suo ritorno fra noi assicura una serata di intellettuale gaiezza. Il poeta romanesco verrà a Trieste auspice la Filarmonico-Drammatica. Trilussa però darà una serata anche per non soci del cospicuo sodalizio.

Nuptialia. La gentile signorina Corinna Pierobon, di Pirano, è andata sposa al signor Paolo Silber, di Bologna.

Nomina. L'assolto tecnico signor Francesco Fogar fu nominato aggiunto edile in via provvisoria per il servizio edile dello Stato nella nostra Regione.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

In morte del sig. Angelo Vosach, dai signori: Irene e Vito Milella cor. 50, Ermanno Heine cor. 50, famiglia Luigi Pirini cor. 20, Rietti e Valmarin cor. 30, Hoerner e Honsell cor. 10, tutti a favore del Gremio dei sensali di Borsa.

Dal cav. G. S. cor. 420, a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza.

— La Società per la mondatura del caffè elargì alla Guardia medica cor. 50 quale sovvenzione per il 1904.

— In morte del signor Giovanni Drioli di Nicolò, i colleghi impiegati del Municipio di Isola elargirono cor. 26 al fondo orfani e disoccupati della Società fra impiegati civili.

— In morte del signor Angelo Vosach la ditta Gangl e Winterfeld elargì cor. 10 e il signor Eugenio Binder cor. 20 al Gremio dei sensali di Borsa.

Società adriatica di scienze naturali. La terza ed ultima parte della conferenza sul tema «Parassitismo e Simbiosi», che il valente prof. Ruggero Solla lesse iersera dinanzi a numeroso pubblico, trattò della «Simbiosi», di quel rapporto cioè fra organismi di forma o di natura talora analoga, altre volte diversa, che vivono uniti soccorrendosi a vicenda nelle funzioni dell'esistenza. E poichè in natura è assai difficile imporre limiti precisi nella classificazione dei fenomeni, così anche in questo caso della simbiosi si possono osservare varie condizioni del fenomeno: ora i due organismi coesistenti - raramente sono più di due - si giovano reciprocamente, ora un solo trae giovamento dal trovarsi unito all'altro, senza però recargli danno, con che si ritornerebbe al parassitismo. Il conferenziere procedette quindi nella esposizione di singoli casi di simbiosi avvalorati da esempi: notevoli quello dei licheni associati con un fungo; e di alghe con spugne. A questo proposito citò la «Marchesettia spongioides» - un'alga che alberga nei suoi tessuti una spugna e ne assume i caratteri esterni - scoperta dal prof. Hauck e da lui così denominata in omaggio al nostro chiarissimo prof. Marchesetti; ed un'altra coppia di organismi simbiontici, scoperta dallo stesso prof. Marchesetti. Il conferenziere parlò poi ampiamente della simbiosi fra piante ed animaletti, fra i quali degne di nota le formiche; accennò all'ipotesi, fatta un tempo ed ormai debellata, che anche i corpuscoli di clorofilla, questo importantissimo agente della vita vegetale, fossero piccolissimi organismi in simbiosi colla pianta; ed all'altra ipotesi, che pure si è fatta, che anche la vita quale risulta dagli innesti di piante diverse sia un fenomeno di simbiosi. L'uditorio, altamente interessatosi alla chiara esposizione del prof. Solla, lo salutò alla fine del suo dire con calorosi applausi.

Unione dei macchinisti. La Luogotenenza ha preso a notizia la formale costituzione della Unione dei macchinisti, testè avvenuta nella nostra città.

Nell'adunanza costitutiva fu eletto a presidente il sig. Alberto Giovannini e a vicepresidente il sig. Luigi Nigris. Venne votato un ordine del giorno in cui si chiede fra altro la regolazione dei rapporti personali dei macchinisti, la promulgazione di una legge sugli esami dei macchinisti per classi, il regolamento per la gente di mare e l'assicurazione della stessa per i casi di malattia e invalidità.

Statuto modificato. La Luogotenenza, in base ad autorizzazione del Ministero dell'interno, ha approvato le modificazioni agli articoli 17 e 25 dello statuto sociale della Banca Popolare di Trieste.

Il cuore dei lettori. A favore della povera famiglia Giagurnich ci pervennero:

E. C. cor. 4; Alberto T., cor. 2; M. V., cor. 3; Aurelio F., cor. 2.

Ballo di beneficenza. Per cura di un comitato si darà la sera del 13 febbraio nella sala Mally, in via del Torrente, una festa di ballo a beneficio della famiglia del defunto tavoleggiante Gerardis.

La più fiorente industria. Continuano i furti. L'altra sera i ladri penetrarono in una stanza della casa N. 7 di S. M. Madd. sup., e forzate le serrature d'un cassettone, rubarono quattro anelli d'oro, del valore di 50 corone, un orologio d'argento a cassa doppia, una catena d'oro del valore di 80 corone, 16 talleri di Maria Teresa; quattro grandi fazzoletti di seta e circa mille corone in denaro. Dei ladri nessuna traccia.

* Al quarto piano della casa N. 16 di via S. Maurizio abita una famiglia operaia che deve escire di casa all'alba. Ieri mattina i casigliani videro che la porta del quartiere abitata da quella famiglia era stata aperta con violenza. Avvertitane l'autorità, accorse colà un funzionario, il quale constatò che il quartierino era stato visitato dai ladri e, mandò a chiamare i derubati, i quali constatarono la sparizione di 260 corone in moneta sonante, che essi avevano raggnellato e che tenevano da parte per gli eventuali bisogni.

Per l'istituzione di latterie comunali. Ci telegrafano da Vienna, 27: Il Congresso dei produttori del latte accolse oggi con plauso la relazione del delegato della Società agraria triestina dottore Arnerritsch, sulla igiene del latte nella alimentazione dei bambini e la proposta di istituire latterie comunali.

Maria Ribos uscita dal carcere

DOPO SEDICI ANNI.

Il delitto. - Il processo. - La colpevole

La Ribos: bisogna avere meno di vent'anni, bisogna non essere stati a Trieste durante l'epoca del suo clamoroso processo, per non sentire ancora oggi, a questo nome, sollevarsi immediata la figura della fanciulla dai capelli rossi, travolta nella tragedia del 19 novembre 1887. La Ribos: il nome urta ancora con un'impressione recisa e violenta: ma certo oggi, dopo che da lei fu scontata tutta la sua condanna, dopo che il raccapriccio dell'umanità fu a poco a poco placato da questa lunga espiazione di sedici anni, gli animi si sentono il diritto di una pietà che sarebbe stata troppo clemente, troppo indulgente, all'indomani del misfatto atroce. Gli animi pensano a tutta l'infelicità che venne accumulandosi su questa «Mimì rossa», dal nomignolo frivolo e nello stesso tempo profettico, come una visione di sangue; pensano che, da quando uscì, quindicenne, dall'Orfanotrofio di San Giuseppe, ella non ebbe mai nella vita un giorno di sole: vissuta nella miseria, a diciassette anni presa e fatta sua concubina dal torbido Maffei, tribolato dalla miseria e dai vizi, avido di procacciarsi in qualunque modo miglior vita; a diciotto anni madre di un bambino morto: poco dopo - quasi fanciulla ancora per l'età e per l'inconscienza della vita - trascinata inesorabilmente negli abissi del delitto, dove in un'ora, in un istante solo, tutto si gioca e tutto si perde; e poesia, e sogno, e amore, e giovinezza, e libertà, tutto viene strappato dalla creatura umana che ha dato un tuffo vertiginoso nel mare della colpa.

Comunque enorme sia stato il crimine di Maria Ribos, comunque terribile la tragedia in cui un uomo fu barbaramente massacrato, un altro messo a morte dalla giustizia sociale, la nostra coscienza deve serenamente allietarsi di poter riconoscere in faccia a colei che ha espiato come ella sia stata anche una gran disgraziata. Tutti i mali della vita, la miseria, l'ignoranza, il mancare di ogni sostegno morale, la istigazione di un amante che si era impadronito di lei e la adoperava come uno strumento, concorsero a trascinare la giovinetta diciannovenne nel mostruoso fatto: Enrico Mosettig, cassiere del Credit, attirato con equivoche promesse nell'abitazione di lei; assalito insidiosamente e ferito col rasoio che ella teneva nascosto nelle pieghe della gonna; finito a colpi di rivoltella dal Maffei, che era entrato nella stanza improvviso, quando l'amante, disarmata, già si lasciava sfuggire la vittima. I lettori ricorderanno: il delitto di quei due aveva come movente la rapina; trattavasi di impadronirsi delle chiavi di cassa del Credit, che il Mosettig teneva su di sè; il Maffei, aiutante cassiere, si sarebbe poi recato colà senza dar sospetti e avrebbe rubato quanti valori poteva; dopo qualche tempo, avrebbe fatto credere ad una vincita di lotteria e si sarebbe dato al commercio, in Trieste stessa: delitto concepito con crudo cinismo e con una certa logica elementare di preparazione; ma nondimeno con infantile ingenuità per quanto riguardava lo sfuggire ai sospetti e alle ricerche della giustizia.

Ma quando i due ebbero nella casa il cadavere, quando i portinai e i vicini furono tutti sossopra per il rumore dei colpi di rivoltella, quando si videro stretti dalla loro stessa rete, il Maffei e la Ribos si perdettero completamente d'animo: inventata alla meglio una inverosimile storiella di suicidio del Mosettig nell'abitazione della ragazza, si recarono a raccontarla alla Direzione di Polizia: e quella stessa sera si chiusero su loro le porte del carcere.

Il loro piano era fallito fino dal momento che, non riuscita la Ribos a tagliare la gola dell'uomo che le stendeva le braccia, il Maffei era stato costretto ad intervenire con l'arme da fuoco. Da quel punto tutto si era disorganizzato; l'attenzione era già sveglia intorno a loro; l'orgasmo succedeva alla risolutezza. Se il colpo di rasoio di Maria Ribos fosse stato più destro, essi avrebbero chiuso il corpo del Mosettig in uno dei soliti bauli che compariscono fatalmente in queste nefandità; e la seconda parte del piano - la rapina - si sarebbe incominciata a eseguire.

*

I lettori non giovanissimi ricordano pure la commozione che regnò nella città durante il drammatico processo dei due omicidî, dal 23 al 25 gennaio 1888: la folla enorme, colossale, mai più vista; che si pigiava intorno al palazzo del Tribunale, in Piazza Lipsia, in via Santi Martiri, in via degli Armeni, in via San Giorgio; la folla contenuta dai cordoni di guardie; avida di ogni bricciolo di notizia che giungesse dall'aula delle assise; divorante i giornali che per la prima volta a Trieste davano saggio di un rapido e completo «reportage» giudiziario moderno.

E dall'aula e dai giornali venivano, spargendosi tra la folla, le fasi più commoventi del lugubre processo: il confronto tra il Maffei, duro, impettito, reticente, e la Ribos pienamente confessa e tutta in lagrime; la commozione che li invase entrambi quando furono evocati i cuori infranti delle lor madri e di quella del Mosettig; l'inginocchiarsi della Ribos innanzi alla Corte domandando perdono del delitto commesso. Infine, alle 8 e mezzo di sera del 25 gennaio, la folla che aspettava immobile nella rigida atmosfera invernale, ebbe notizia della sentenza: Vittorio Maffei era condannato a morte; Maria Ribos, riflettendo alla sua giovane età, a sedici anni di carcere.

Dopo le violente emozioni del processo, quella notte ella dormì tranquilla, dando solo tratto tratto in qualche nervoso sussulto. Interposta per lei querela di nullità, la Cassazione riconfermò la sentenza, aggravando anzi la pena che fu portata a vent'anni; più tardi però, visto il contegno esemplare di lei nel reclusorio di Vigaun, le furono tolti per grazia sovrana quattro degli anni che ella doveva scontare.

La domanda di grazia di Vittorio Maffei non venne accolta: alle 6 del mattino del giorno 4 maggio egli fu giustiziato nel cortile delle carceri dei Gesuiti. fu l'epilogo dell'orrido dramma: per la sua complice incominciò l'espiazione.

*

Ora l'espiazione è compiuta: Maria Ribos esce dal reclusorio di Vigaun, nella Carniola superiore; liberata. Ella ha trentacinque anni. Il velo del tempo ha coperto parecchie cose di quel periodo singolarmente tragico della vita cittadina, nel quale a pochi mesi di distanza si avevano due delitti dalla uguale mostruosità: l'assassinio di Enrico Mosettig e quello del povero ragazzo riscuotitore Ermanno Grimme. E il tempo, come dicemmo, se non ha fatto dimenticare i misfatti, ha però concesso che si mitigasse quel sentimento di ripugnanza, d'odio, di esecrazione, che caratterizza le cronache del periodo nel quale Maria Ribos fu condannata. La colpevole ha espiato; l'infelice appare, in tutta la strana tristezza della sua sorte, innanzi agli occhi della società dove più non sfavilla lo sdegno, ma piuttosto traluce un rimpianto amaro per la creatura che ha segnato così spaventevolmente il suo giovane destino.

Un nostro redattore a Vigaun. - La buona condotta della Ribos è confermata. - Ella non tornerà a Trieste.

Avvicinandosi il termine della prigionia di Maria Ribos, tante erano le domande che ci giungevano sulla condotta della disgraziata durante gli anni della sua reclusione, tanto era l'interessamento di persone caritatevoli che ci chiedevano se in qualche modo potrebbero esserle utili, ove ella fosse sinceramente pentita, da indurre un nostro redattore a recarsi fino al reclusorio di Vigaun per assumere informazioni dirette.

Sei ore di ferrovia nell'andata; sei ore di ferrovia nel ritorno: e una scarrozzata in mezzo alla neve, dalla stazione di Lees al reclusorio: in mezzo alla neve; poichè, mentre da noi il cielo è meridionalmente sereno e in certe ore ha tepori primaverili, lassù, nell'alta Carniola, esso è tetro, filaccioso, tutto sfumato nel suo grigio che si speluzzica intorno alle boscaglie d'abeti: un denso cielo invernale, come noi lo vediamo di rado, copre tutta la candida valle in cui si attorce il nastro della verde Sava.

Passare in vettura per questa grande melanconia di neve, attraversando quei villaggi di legnaiuoli dove per il freddo non si mostra anima viva, e andare verso un reclusorio di donne, che apparisce velato nelle brume dalla distanza come il fantasma di un'architettura monumentale, sono cose che involontariamente fanno pensare a Leone Tolstoi e alla sua «Resurrezione». Anche noi andiamo a prendere novella di una Maslova: di una creatura che s'è perduta e che, a quanto si dice, andò a redimersi.

Questa voce che da parecchi fu udita, ce la conferma l'ispettore del reclusorio: - uomo nel fiore dell'età, dall'aspetto intelligente e gioviale e di bei modi, nonostante la diffidenza caratteristica del funzionario verso il giornalista che vuol sapere troppo.

— Potete dire - egli afferma - che da noi la Ribos si è mostrata buona, brava e pentita.

— E... quando intende ella uscire dalla casa di pena? - insistiamo - A quanto ci consta la sua prigionia dovrebbe finire oggi o domani. E alla sua uscita, pensa di tornare a Trieste? Ed è vero che ella ha ferma intenzione di rinchiudersi in un chiostro?

— Non posso per ora dirvi - risponde l'ispettore - dove andrà precisamente la Ribos. Le si era proposto, fra altre cose, di mandarla in un pio ritiro presso Baden: ma ella deve prendere ancora la sua decisione. Una cosa sono in grado di dirvi con certezza: che ella cioè in nessun caso farà ritorno a Trieste. Questo ve lo affermo «decisamente».

E il signor ispettore calca su questo avverbio in modo da non lasciarci dubbi. Intanto i nostri occhi vagano, curiosi nel povero ambiente montanaro che ci sta dintorno e che ha tanta umile poesia e tanta mansueta dolcezza. Lo stesso reclusorio, quantunque, per le sue proporzioni maestose, sembri cosa gigantesca in mezzo alle minuscole case di legno del villaggio, ha una certa aria patriarcale e benigna e non infonde nell'animo il senso gelido della severità imponente e della rigorosa disciplina. L'ispettore sa sorridere. Il vecchio portinaio sa sorridere. Sono piene di serenità e di mitezza le donne che lo assistono nella portineria. Innanzi all'edificio si stende un vasto giardino che, quando sia sgombro della neve e rifiorito, deve parer piuttosto quello di una villa che quello di una prigione. Lo stesso variopinto campanilettogiocattolo della chiesa, il quale parrebbe voler fare uno sforzo per alzarsi a gara con le mura del palazzone che gli sta accanto e lo tiene in rispetto, partecipa di quel circolo di cose modestamente sorridenti che si sono volute mettere intorno alle disgraziate recluse, quasi per confortarle a vedere il meglio dell'esistenza. E riprendendo la scarrozzata verso la stazione di Lees, se anche non portiamo troppo ricco bottino di «reportage» - poichè le consegne sono severe - abbiamo però l'anima affrancata da quante sinistre visioni la turbavano nell'avvicinarsi, attraverso l'augusta neve, al palazzo fantasma.

Convegni sociali. Il circolo «Iris» annunzia per domenica 31 corr. alle 7¾ una serata di canto, prestidigitazione, prosa e danza in sala D'Aquino.

Il suicidio di un possidente. Destò molta impressione ieri, specialmente nei circoli del Tergesteo, la notizia del suicidio del signor Giovanni Minca, noto possidente, di 63 anni, abitante in via Remota 1. Iermattina alle otto la sua domestica Giuseppina Cuttin andò a picchiare, come di solito, alla porta della sua stanza, ma non ottenne risposta. Pensando allora che il padrone fosse uscito prima del solito, entrò; ma dietro alla porta trovò una poltrona; la tolse di là, e alzando gli occhi, vide il signor Minca che pendeva, impiccato mediante una funicella, al cardine della porta. La ragazza, atterrita, chiamò al soccorso, e sopraggiunsero alcuni vicini che si affrettarono a tagliare la funicella, deposero l'infelice sul suo letto e fecero subito telefonare alla Guardia medica, ma il dottore non potè far altro che constatare la morte.

I rilievi di legge furono assunti dal cancellista di Polizia Zafutta, il quale fece avvertire i parenti del defunto. Il signor Minca, ex negoziante, era persona colta e gentilissima ed era simpatico a quanti lo conoscevano. Da qualche tempo soffriva di nevrastenia e a queste sofferenze sembra sia da attribuirsi il suicidio.

Un particolare caratterisico: martedì scorso nel pomeriggio, il signor Minca, parlando con un suo vecchio amico, gli chiese dove avesse fatto fare il suo paltò, e appreso che usciva da una sartoria milanese, esclamò:

— Anch'io vorrei averne uno simile! - Ma quasi immediatamente soggiunse: - Ma che dico mai! Sono tanto ammalato che non avrò più bisogno di nulla!

La morte di uno sfrattato. Sabato scorso venivano scortati a Cesiano da guardie di p. s. alcuni sfrattati pertinenti ai comuni di quel distretto.

Vennero consegnati agli arresti di Cesiano, da dove, dopo assunti a protocollo furono lasciati in libertà. Tutti gli sfrattati, eccetto uno, abbandonarono il paese per vie diverse. Quello che rimase fu tale Andrea Zock, d'anni 54, da Corgnale il quale dicevasi sofferente e privo di qualsiasi mezzo di sussistenza. Il povero uomo ricevette dai paesani qualche tozzo di pane e alla sera entrato in un fienile di campagna vi rimase a dormire. La mattina fu trovato cadavere.

Poichè lo Zock, mentre andava questuando s'era espresso che durante il tragitto da Trieste a Cesiano, sarebbe stato percosso da una guardia della scorta, tale voce si propagò per il villaggio e venne pure a conoscenza del cons. Platzer, reggente quel Giudizio distrettuale, il quale avviò un'inchiesta.

Cominciò coll'incaricare due medici, il medico comunale e l'i. r. medico distrettuale, di esaminare esternamente il cadavere dello Zock. Dall'esame i due medici poterono stabilire doversi la morte dello Zock ad un'ernia carcerata, mentre d'altro canto sulla salma non riscontrarono lesione alcuna che potesse avvalorare le voci che correvano, onde esclusero categoricamente che la morte dello sfrattato potesse essere stata causata da percosse

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI signorina maestra per istruire italiano e tedesco una bambina. Indirizzo al Piccolo. 728

CERCASI cuoca. Via Poste N. 8, I piano. 817

CERCASI prontamente bambinaia italiana già abituata con fanciulli. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 818

CERCANSI prestaservizi alcune ore dopopranzo e bravissima sarta biancheria. Acquedotto 51, III, destra. 821

CERCASI domestica con buoni attestati, preferibile tedesca, per tutti lavori domestici. Informazioni via Fontana 3, portinaio. 842

CERCASI portiere mezzo macchinista, con paga. Rivolgersi via S. Giorgio 7, piepiano. 849

CERCASI mezzo lavorante barbiere. Indirizzo Piccolo. 852

CERCANSI lavorante e garzone sarta donna. Corso 3, porta 9. 857

CERCASI prontamente abile donna di servizio che sappia cucinare. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 875

CERCASI prontamente praticante senza stipendio. Indirizzo Piccolo. 876

CERCASI brava donna servizio che parli alquanto tedesco. Indirizzo Piccolo. 879

CERCASI ragazza capace cucinare, per sola giornata. Indirizzo Piccolo. 888

CERCASI mezza lavorante sarta da donna. Via Barriera vecchia 29, primo, destra. 889

CERCASI garzona sarta uomo, con paga. Riborgo 17, II piano. 9617

CERCASI ragazza tutto il giorno attendere bambini. Via Nuova 45, II. 922

CERCASI ragazzo fabbro. Indirizzo al Piccolo. 929

CERCASI garzona sarta donna con paga. Torrente 38, porta 15. 905

PRESTASERVIZI abile per camere cercasi per sola mattina. Indirizzo al Piccolo. 931

SIGNORINA pratica scrittoio, conoscenza italiano, tedesco, conteggio, cercasi. Offerte sub «Conteggio» al Piccolo. 925

PRIMARIA ditta cerca prontamente giovane saldacontista con perfetta conoscenza delle lingue tedesca ed italiana. Inutili le offerte che non corrispondono pienamente a queste esigenze. Offerenti che oltre di ciò conoscono perfettamente la lingua serbo-croata, avranno la preferenza. Offerte sub «Serbo-Croato» al Piccolo. 650

SIGNORINA TEDESCA oppure francese, con buoni attestati, troverebbe pronto collocamento presso distinta famiglia durante l'intera giornata, rincasando alla sera. Dovrebbe sorvegliare ed istruire tre bambine dagli otto ai dodici anni, che frequentano la scuola, dedicando le ore libere a lavori domestici, esclusi quelli di cameriera e cuoca. Offerte sub «Istruzione» al Piccolo. 798

RAGAZZA che parli italiano e tedesco cerca la latteria Laak. Via S. Sebastiano 8. 919

RAGAZZO con paga cercasi quale distributore pacchetti. Indirizzo Piccolo. 872

FATTORINO per negozio cercasi, salario 60-70 mensili. Indirizzo Piccolo. 923

TRENTENNE prussiano, esperto contabile, corrispondente tedesco, italiano, con cognizioni francese ecc., bella calligrafia, cerca qualche occupazione, miti pretese, qui o fuori Trieste. Capace dirigere albergo. Disposto viaggiare ecc. Gentili offerte sub «Fedele 100» al Piccolo. 834

OFFRESI signora seria come donna di chiave, abile sarta. Scrivere «Onestà» Piccolo. 848

GIOVANE assolto Accademia commerciale Praga, corrispondente tedesco, boemo, stenografo, dattilografo, cerca impiego; entrata pronta. Offerte sub «K. W.» al Piccolo. 844

VEDOVA distintissima darebbe lezioni tedesco, francese, piano, accompagnerebbe passeggio. Gorizia, via Salcano 11, secondo. 244

VIAGGIATORE esperto Dalmazia, Istria, Friuli, offresi. Gentili offerte al Piccolo sub «Esperto». 892

GIOVANE parla italiano, tedesco, offresi quale riscuotitore, miti pretese. Offerte «Riscuotitore» Piccolo. 896

CORRISPONDENTE tedesco, con perfetta conoscenza della lingua italiana, cerca posto. Offerte «Viennese 13» Piccolo. 828

OFFRESI conduttore di osteria con cauzione, esclusi mediatori. - Indirizzo al Piccolo. 899

SIGNORINA pianista offresi per festini in famiglie private. Indirizzo Piccolo. 599

ISTRUZIONE

CERCASI distinta maestra piano con miti pretese. Gentili offerte sub «Musica» al Piccolo. 884

SIGNORINA distinta contraccambia lezioni di francese con il tedesco. Indirizzo al Piccolo. 825

CERCO studente reali per conversazione slovena, anche verso pagamento. Offerte «Sloveno» Piccolo. 533

CONTABILITA'-tenitura libri: lezioni pratiche. Prof. Santini, Farneto 5, primo. 723

TEDESCO. Professori Marquardt e Sachs di Berlino, Pirker di Graz. Lezioni private qualunque ora. Classe otto allievi corone otto mensili. Berlitz School, via S. Nicolò 32. 145

SEPP Mohl, professore di lingua e letteratura tedesca. Via S. Nicolò 13, terzo. 620

SIGNORINA tedesca, parlando italiano, istruisce materie scolastiche, pianoforte, conduce passeggio. Indirizzo Piccolo. 824

SIGNORINA di distinta famiglia, abilitata maestra francese, desidererebbe impartire lezioni, ricevendone in contraccambio di piano. Indirizzo Piccolo. 826

ADULTI! Stasera ore 8.30 istruzione danza. Chiozza 7. Pietro Modugno. 851

SIGNORINE! Signori istruzione danza ore 6.30; iscrizioni giornalmente Chiozza 7, Pietro Modugno. 850

CHI desidera suonare pezzetti sul mandolino in due mesi? Indirizzo Piccolo. 9618

AFFITTANZE

CERCASI per maggio decente quartierino di due stanze e cucina per famiglia senza figli. Sub «Pronto» al Piccolo. 859

SIGNORE cerca una oppure due stanze ammobiliate, centro, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 867

CERCASI quartiere due, tre stanze, possibilmente centro. Offrire dettagli «Commerce» posta restante. 9619

SCRITTOIO una o due stanze, posizione centrica, primo piano, cerca ditta. Indirizzo Piccolo. 930

AFFITTASI in Corso stanzetta ammobiliata, una o due persone, cor. 20. Indirizzo Piccolo. 895

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, volendo costo. Acquedotto 73, primo piano. 890

AFFITTASI prontamente, vicinanza Acquedotto, stanza vuota, soltanto a donna condizione civile. Indirizzo Piccolo. 885

AFFITTASI camera ammobiliata con stufa, volendo costo. Via Squero nuovo 15, II, destra. 880

AFFITTASI comodo quartiere adatto società o club. Indirizzo al Piccolo. 877

AFFITTASI via Chiozza 11, II, porta 11, bellissima stanza a due signori, preferibile costo. 858

AFFITTASI stanza davanti, uno, due letti, buon costo, prezzo mitissimo. Via Fonderia 12, II. 856

AFFITTANSI camera cucina, casa nuova. Indirizzo al Piccolo. 853

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, volendo due letti. Via Ombrelle 6, II. 835

AFFITTASI stanza ammobiliata, uno, due signori, e camerino, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 816

AFFITTASI una stanza ammobiliata, volendo costo. Via Fabbri 4, I. 829

AFFITTASI stanza ammobiliata, davanti, possibilmente due amici. Farneto 27, IV. 823

AFFITTASI letto a onesto, quieto operaio, due corone settimanali antecipate. Cattedrale 12, I. 822

AFFITTASI stalla per tre cavalli con rimessa e quartiere per cocchiere. Commerciale 43. 813

AFFITTASI stanza ammobiliata, vista libera, famiglia tedesca. Coroneo 13, porta 10, facciata scuola cadetti. 815

AFFITTASI stanza ammobiliata. Ireneo 5, primo, porta 4. 779

AFFITTASI stanza grande, ammobiliata, ingresso libero. Madonnina 8, terzo. 744

AFFITTASI stanza ammobiliata, parchettata, gas, vicino Piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 682

AFFITTANSI per 24 febbraio casa nuova, quartieri tre camere, camerino, cucina, due camere, camerino, cucina, acqua, gas. Via Piccardi prolungata. 4427

AFFITTANSI diversi quartieri di due, tre, quattro, cinque stanze, cucina. Indirizzo Piccolo. 152

AFFITTASI prontamente centro, quartiere quattro camere, fiorini 180, sei mesi. Indirizzo Piccolo. 495

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero, desiderando costo, centro. Indirizzo Piccolo. 916

AFFITTASI stanza ammobiliata, stufa, ingresso libero, volendo costo. Campanile 13, III. 939

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, famiglia civile. Via dell'Istria, casa Stolfa, porta N. 115, III piano. 868

AFFITTASI stanza ammobiliata, eventualmente costo, due letti. Carradori 16, I, destra. 866

AFFITTASI bellissima stanza vuota. Farneto 41, III, porta 9. 847

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, fiorini 8 mensili. Fontanone 16, IV, porta 9. 915

UNICO inquilino affittasi stanza soleggiata, ammobiliata o vuota, volendo costo, presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 839

QUARTIERI da affittare 24 febbraio, casa nuova, via Conti, angolo Ferriera, due camere, camerino, cucina, acqua, gas, focolaio economico, stufa; dalle 9-11 mattina. 883

PIANOFORTE da vendere fior. 70. Via Tintore 2, III. 914

DA affittare un camerino completo. Via Solitario 2, II, porta 26. 908

DA affittare una stanza grande, vuota od ammobiliata. Piazza Nuova 1, II piano. 933

VEDOVA sola affitta stanza o stanzetta ammobiliata a signora sola. Indirizzo al Piccolo. 862

VILLINO affittasi prontamente fiorini 500, sette stanze: S. Vito 5. 921

PRONTAMENTE affittasi quartiere quattro stanze, camerino, cucina. Via Belvedere 31. 934

BELLA stanza ammobiliata, costo, affittasi. Via Squero nuovo 11, III. 902

STANZA ammobiliata affittasi prontamente, ingresso libero. Farneto 10, terzo. 838

STANZA o stanzetta ammobiliata affittasi prontamente, prezzo modicissimo. Indirizzo Piccolo. 891

CAUSA prossimo trasloco subaffittasi prontamente a prezzo ridotto quartiere due camere, camerino, cucina, con acqua e gas. Via Ugo Foscolo 39, secondo, porta 7. 830

DISTINTA famiglia affitta stanza ammobiliata, unico inquilino. Farneto 32, III. 819

PRONTAMENTE affittasi due stanze elegantemente ammobiliate. Via Poste N. 12, portinaio. 589

DISTINTA famiglia affitta bella, grande stanza bene ammobiliata, stufa. Indirizzo Piccolo. 769

CAMPAGNA vicinanza Boschetto affittasi prontamente quartiere tre, quattro stanze, cucina. Indirizzo Piccolo. 887

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

COMPREREBBESI locale caffè avviato. - Scrivere sub «Caffè» al Piccolo. 686

CERCASI l'Enciclopedia di medicina del Vallardi (edizione esaurita). Per offerte: «Salvador», Parenzo. 41119

BICICLETTE usate uomo e donna acquista meccanico Piazza S. Caterina. 942

BENEDECTINE, bottiglie vuote, compransi. S. Francesco 30, porta 8. 9620

DA vendere mobili quasi nuovi, vestiti fini uomo invernali, salon completo. Indirizzo Piccolo. 865

DA vendere elegante, nuovo fornimento salotto (divano, quattro poltroncine); frak elegantissimo, gilet, calzone. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 878

DA vendere negozio erbaggi e latte. Via Chiozza 81, I piano, porta 4; dalla 1-3. 832

VENDESI prontamente con ribasso polizze Assicurazione Vittoria pagate tre anni val. 80 fiorini. Indirizzo Piccolo. 368

VENDESI pappagallo che parla. Indirizzo al Piccolo. 836

VENDONSI: bellissimo vestito ballo seta celeste, fiorini 14; altro splendido, nuovo, velluto nero, ricche guarnizioni. Indirizzo Piccolo. 841

VENDESI prontamente negozio terraglie. Indirizzo al Piccolo. 843

VENDESI causa partenza botteghino frutta. Indirizzo al Piccolo. 874

VENDESI domino lusso seta, nuovo. Tivarnella 3, porta 20. Piazza Stazione. 898

VENDONSI domino raso giallo e uno nero fior. 9. Indirizzo Piccolo. 897

VENDO credenza con marmo, sgabelli marmo nero, biblioteca con lastre, lavamano di una e due persone, tutto quasi nuovo, a metà prezzo; esclusi rivenditori. S. Giacomo, via Scuola nuova, pianoterra, vicino N. 2. 820

VENDESI grafofono 40 dischi. — Osteria «Nuovo tamburino», via Beccherie. 827

VENDONSI: credenza marmo buon prezzo, tavolino, specchio, piccolo materasso. Indirizzo Piccolo. 831

VENDONSI bellissimi piedestalli di legno per busti, vasi cinesi, vasi di fiori ecc. a prezzi convenientissimi. Via Lorenzo Gatteri 30. 833

VENDESI negozio commestibili, coloniali, posizione centrica. Rivolgersi Lonzar, Caffè Rossi. 932

VENDESI provincia Istria stupenda villeggiatura, annessa trattoria con giardino, giuochi bocce chiusi, aperti, valore fiorini 7000; maggiori delucidazioni ricevonsi Caffè Goldoni. Petronio. 904

IMMEDIATA partenza vendonsi tutti i mobili, prezzi mitissimi. Indirizzo Piccolo. 846

BICICLETTA Meteor-Graz buonissimo stato vendesi, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 913

FORNIMENTO sofà e sei poltroncine da vendere. Rossetti 3, I, porta 5. 912

LATTERIA bene avviata, rendita 180 corone mensili, più negozio frutta-erbaggi, rendita circa 120 corone, vendonsi. Caffè Goldoni. Petronio. 904

BICICLETTA Puch, corsa stradale, quasi nuova, vendesi metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 906

DUE letti moderni nuovi con suste mai adoperate, materassi, vendonsi anche singoli pezzi. Indirizzo Piccolo. 943

VESTITO nero uomo, orecchini strass legati oro, occasionalmente vendonsi. Madonnina 19, I. 845

CANE Setter vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 860

FALEGNAME vende per occasione stanze letto, pranzo, solidissimamente lavorate. Cecilia 14. 870

NEGOZIO COMMESTIBILI bene avviato, in centrica posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 565

RARISSIMA occasione. Mobilio completo di quartiere tre stanze, accessori, compreso quadri, coltrinaggi, tappeti, utensili cucina ecc. vendesi prontamente e subaffittasi quartiere. Rivenditori e mediatori esclusi. - Scrivere «Trasferimento» al Piccolo. 746

STANZA da letto e pranzo, lavoro solido, elegante, da vendere, prezzo favorevole. Piazza Valle 1, falegname. 9591

OCCASIONE vendonsi casotto sviluppo negative, tromba mi bemolle, cinque accumulatori, lampadine, fonografo, prezzi minimi. Indirizzo Piccolo. 893

CAUSA partenza vendonsi letto matrimoniale ed altre mobilie. Indirizzo Piccolo. 854

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

OROLOGIO acciaio nero da signora smarrito dalla Piazza Borsa tramway Giardino Pubblico, via Ronco; mancia portandolo al Piccolo. 903

SMARRITO libro ritiro tabacchi, nessun valore; pregasi onesto rinvenitore portarlo al Piccolo. 935

DIVERSI

NULLA trovai. Sospetto divenuto certezza. Rida pure; per me è morto, e il ghigno d'un morto può destar ribrezzo non offendere. Se dissi crederla ferito e che il presente vive, scherzai, perchè Lei sempre scherza. Dovrei offenderla, ma non me ne importa; mi basta dimenticarla. 941

PIA, desidero ansiosamente sapere se prenderete parte all'Operaia; rispondete sotto mie iniziali fermo posta Barriera. Oreste. 944

RUSCELLO. Ricevuto, grazie. Oggi alle cinque angolo. Spero in te. 928

KINCSEM. Non voglio privarti divertimento venerdì. Attendimi oggi alle 6. 911

GUIDO. Prelevate lettera posta centrale. 909

PAOLO. Molto dispiacente di non poter darvi il mio indirizzo causa famigliare. Prego scrivermi presto. Cordiali saluti. Längere Freundschaft. 864

106. Se mi ami ancora, non lasciarmi priva di tue notizie in questo frangente! coraggio; pensa sempre a chi t'ama tanto!! Tutta tua. 863

BERENICE 100. Vieni diretto al santo, niente 4; attenderò nel mezzo del secondo libero. Saluti. 927

IL BANDOLO DELLA MATASSA

14 romanzo di UGO MELPIT.

Seguito del romanzo «I cavalieri della carità»

(Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata.)

— Poc'anzi sono tornato nella stanza del morto.

— Ebbene?

— Mi è venuta l'idea di guardar bene la catinella che aveva servito da braciere.

«E' bianca, di porcellana, e indubbiamente appartiene all'albergo.

— Per saper questo non c'era bisogno di guardarla; potevate domandarlo a me - disse il signor Veillet.

L'agente non raccolse l'interruzione.

— Stavo per posarla, quando mi venne l'idea di guardarla dalla parte di sotto; voi sapete, signor commissario, che io ho il difetto di guardare le cose più insignificanti.

— Spesso è un difetto, ma spesso è anche un pregio nelle investigazioni criminali! - esclamò il giudice.

— Ebbene: per guardare la catinella dalla parte di sotto - riprese l'agente - la sollevai in alto e vidi un numero stampato in nero, proprio nel mezzo del fondo della catinella.

— E' il numero della stanza a cui la catinella appartiene - disse il signor Veillet.

— Può darsi che i camerieri trascurino quest'ottima disposizione dell'albergo, scambiando le catinelle?

— E' impossibile. A ciascuno di essi sono assegnate quattro o cinque camere e debbono farvi la pulizia, rimetterle in ordine, ecc.

«Se in queste loro faccende rompono qualche oggetto, ne sono responsabili e debbono ripagarlo.

— Cosicchè disse l'agente - essi si guarderebbero bene dal trasportare gli oggetti che appartengono ad una camera, in un'altra camera!...

— Ma certamente.

— E allora come spieghereste che la catinella che si trovava nella stanza N. 14, quella che servì da braciere, portava invece il N. 18? Come spieghereste che una delle due catinelle di questa camera, porta il N. 14?

— E l'altra che numero porta?

— Quello che le spetta; il N. 18.

— Debbo riconoscere - disse il signor Veillet - che le catinelle sono state cambiate.

— V'ha di più - disse l'agente. - Abbiate la compiacenza signor giudice, e anche voi, signor commissario, di guardare in terra, qui nel mezzo della stanza. Non vedete sul tappeto che è di color giallo chiaro, a fiori di color marrone, una piccola macchia nera, che quasi si confonde col vicino arabesco color marrone?

— Sì, mi pare - disse il commissario.

Il giudice mise un ginocchio in terra per veder meglio.

— Ma sì, è una macchia nera...

— Prodotta dal carbone - disse l'agente. - Se bagno un dito e lo passo leggermente sopra la macchia, lo ritiro intriso di una polvere nera, che indubbiamene è polvere di carbone.

«Ora se le mie induzioni non sono errate, qui è stato messo il carbone nella catinella, qui è stato acceso, e i due inglesi hano portato la catinella al N. 14 e l'hanno cambiata con quella che si trovava là, senza pensare che esse erano marcate.

«Io ricordo bene la deposizione del tenente di marina, il quale ci ha detto che alla una antimeridiana udì nel corridoio uno scalpiccio di passi e chiudere con precauzione due porte.

«Fu allora che gli inglesi portavano il braciere. Alle quattro e tre quarti il tenente udì di nuovo un rumore di passi; ma allora era alzato e potè sorprendere i due forestieri che uscivano dalla stanza N. 14.

«Supponго che essi fossero tornati

NIENTE. Quanto soffrii sapendoti in angoscia. Attendoti giovedì medesima ora e luogo di giovedì passato. 837

DOMENICA. Parlarvi è un po' difficile, per cento cose; perchè non scrivere? Saluti distinti. 814

W. Dispiacentissimo; questa settimana mi è impossibile. Tanti affettuosi di cuore. 9624

20. Giace lettera. Dispiacemi che non ricevesti ultima. Affettuosi. 894

T. Scanso equivoci ci vedremo Lega? Saluti affettuosi. G. 940

MATRIMONI. Signorine e vedove con più o meno dote rivolgansi fiduciose alla proprietaria e direttrice dell'unico Istituto di mediazione matrimoni autorizzato in Austria, via Zonta 3, IV. A richiesta la proprietaria si reca a domicilio. 328

SINCERITA' ritirate lettera come già sapete; tanti saluti affettuosi. - Addio. 937

GARONNA. Ritira lettera posta restante. 910

40.000 corone cercansi prima intavolazione stabile città. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 873

8-12.000 corone e più sono disponibili per una buona intavolazione sopra stabili di città. Offerte sub «A. S.» al Piccolo. 920

DITTA in specialità liquori che promette un buon avviamento, cerca socio con 10.000 corone allo scopo di allargare commercio. Offerte di seria intenzione sub «Commercio» al Piccolo. 945

CERCANSI corone 1000 con buona garanzia per ampliamento rappresentanze; per collaboratore stipendio e provvigioni. Offerte sub «Aurelio» al Piccolo. 907

CERCASI mutuo entro giornata di fiorini 150 verso buonissimi interessi, solidamente garantiti, breve scadenza; trattasi anche con mediatori. Offerte sub «Subito 150» Piccolo. 938

DISPONIBILI corone 2000 a 80 000 per prime, seconde, piccole intavolazioni sopra case e campagne città e territorio, interessi da convenirsi. Disponibili corone 10.000 a 400.000, interessi 4%, per prime intavolazioni sopra case e fondi. Hildwein, Madonna del Mare 6, dalla 1.30 alle 2.30. 578

DENARO disponibile qualunque importo per prime intavolazioni 4¼, seconde 5, scambiansi intavolazioni a tasso minore. - Vendonsi ville, villini, case nuove, vecchie, come pure cercansi fondi da costruzione. Indirizzo Caffè Tomaso, giornalmente dalle 8.30 alle 9,30 antimeridiane. Steidler Rodolfo. 795

VERIFICAZIONE cartelle con, senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. 25041

OCCASIONE favorevolissima vendesi prontamente elegante stabile nuovo, città, esente imposte fino 1916, parchetti, stufe, acqua, gas illuminante calefazione, propri contatori, posizione mezzogiorno, angolo, rendita corone 11.000. Saldo cassa fiorini 20.000 renderebbero annualmente corone 5350 nette di spese. — Angolo, altro stabile fermativa tramwai esenzione imposte 12 anni, acqua, gas, parchetti, stufe, rendita corone 10.700 saldo cassa fiorini 18.000 renderebbero 15 per cento. — Grande fondo d'avvenire, per speculazione, annessi fabbricati, facciata tre contrade, frazionabile metri quadrati 18.000 fiorini 20 klafter. — Altro fondo, rendita, su intero valore 8 per cento, isolato, su quattro principali vie, ripartibile per costruzioni lusso, cederebbesi convenientissimi patti. — Moltissimi capitali disponibili per intavolazioni, censi diversi, mutui su costruzioni, sovvenzioni sopra ipoteche oppure su civanzi rendite d'immobili, compra vendite di stabili, permute con case, ville, fondi e campagne. Informazioni scrivere Ferdinando Polacco, Torgesteo. 623

FEDORA libretto cor. 1. Spartito pianoforte cor. 10. Spartito canto cor. 20. Potpourri grande assortimento. Giappone ballo, libretto centesimi 50. Spartito pianoforte cor. 4.80. — Stabilimento musicale Schmidl, Piazza Grande, ed unica filiale Corso 41 (ex Chiero). 871

NELL'elegante salone Acquedotto 47, pianoterra, noleggiansi vestiti da maschera modelli ultima novità. 666

LA GUIDA POPOLARE pel 1904 è un libro che non deve mancare in nessuna famiglia. Vendesi nelle principali librerie, cartolerie, soldi 35. 500

GRANDE **partita. Occasione per signore vendonsi seterie per ballo e per vestiti a metà del loro prezzo. Piazza Barbacan. Negozio manifatture.** 882

GIOVANE signore cerca costo pranzo, cena, presso famiglia abitante vicinanza Punto franco. Offerte sub «Français» al Piccolo. 840

CUOCHE, cameriere, domestiche trovano prontamente ottimi posti. Agenzia Fontanone 16. 9621

COSTRUTTORE edile autorizzato assume a prezzi minimi lavori per impresa e direzione. Indirizzo Piccolo. 926

PESCI rossi soldi quattro, assortimento poulards, dindiette. Negozio Giovanni Polli. 918

DUE signorine cercano buon costo tedesco. Negozio Bittmann, Piazza della Borsa. 9623

LEGA NAZIONALE noleggiansi parrucche recentissimi modelli e costumi d' ogni grandezza; truccature prezzi mitissimi. - Battistelli Corso 34, Spiridione 1. 924

NUOVI tappeti sono arrivati presso Ibrahim Abdilzaade, palazzo del Lloyd. Via Orologio. 936

LEGA. Per il ballo della «Lega» noleggiasi ricco assortimento elegantissimi domino e costumi in pizzo, raso, seta, velluto, surah, taffetà, faillè, garza, prezzi mitissimi. Acquedotto 59, I. 861

POULARDS, capponi, veri Stiria, galline macellate, 80 soldi chilogramma. - Via Nuova 20. 881

NOLEGGIANSI costumi maschera, dominò, bebè, prezzi mitissimi. Chiozza 18, primo. 886

ROSE artificiali 100 soldi 30, addobbo. Fornisco qualunque fiore; fiori volanti. Corso 32, II. 900

ASSORTIMENTO frutta secche, prugne Bosnia 18 in poi, pasta vera Napoli. Kalasch, Barriera 8. 614

FAMIGLIA di cuore prenderebbe bambino a costo. Indirizzo Piccolo. 855

GIARDINI, campagne si concimano adesso, vendesi il concime centesimi 20 al chilogramma. Casa Agricola Huber e C., via Madonnina 7. 569

ARTICOLI igienici francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10; spedizioni ovunque. Gal. Trieste, Corso 4 (entrata separata pel portone). 626

Domandate in tutte le drogherie

„RUMATIN"

il migliore per fare da sè stessi un eccellente rum da thè, soltanto in fiaschette da 20, 60 e 90 centesimi.

Primaria Fabbrica Nastri di Barmen

specialista in guarnizioni da biancheria e vestiti cerca per Trieste e dintorni

Rappresentante

con vasta clientela fra i grossisti. Si prendono in considerazione soltanto offerte di rappresentanti di primo ordine, che siano in contatto giornaliero con grossisti del genere. Offerte sub «G. N. 1931» a Haasenstein & Vogler A. G. Colonia.

Signori biciclettisti!

La ditta **Laurin-Klement** possiede la più rinomata fabbrica di

BICICLETTE MOTORI

Per ordinazioni rivolgetevi a **GIOVANNI NOVAK, Pisino**, il quale vi fornirà di prezzi correnti gratis e franco e vi esporrà la costruzione ed il perfetto funzionamento della macchina.

„Marchio"

Il Vino Ferruginoso

del farmacista **PICCOLI** in Lubiana fortifica persone povere di sangue, nervose, oppure indebolite da malattie; bambini pallidi, gracili e di aspetto malaticcio.

Rivendesi nelle farmacie Crevato, via delle Poste; de Leitenburg, Piazza S. Giovanni; Pozzetto Palazzo del Lloyd; Mizzan, Piazza Giuseppina; a Cor. 2.40 la bottiglia.

MALATTIE NERVOSE *Curate per le* **Dragées Gélineau**

Convalescenze FATICHE - SPOSSATEZZA **ELISIR VITALE QUENTIN** IN TUTTE LE FARMACIE.

Fabbrica Passamanterie RICAMI ed Ornamenti plastici per Cortinaggi

G. MITIS

Via S. Anastasio N 1.

con proprio Negozio

Via S. Nicolò N. 32

ove trovasi il più grande Deposito di

Guarnizioni in ogni stile

a prezzi da non temere concorrenza da nessuna fabbrica sia nazionale che estera.

Si assume qualunque ordinazione nel più breve tempo possibile. - Ai clienti si forniscono per ispezione album di frangie di tutte le più recenti novità di Berlino e Parigi.

RICAMO IN APPLICAZIONE

PER MANTELLI E VESTITI DI PANNO.

Si assumono commissioni per la provincia.

Lampada elettrica tascabile

Si può servirsene 5000 volte. Assolutamente senza pericoli. Questa lampada dura per parecchi anni, perchè la batteria, una volta consumata, può venir sostituita con altra nuova. Costa 3 cor.; batteria di sostituzione cor. 1. **Lanterna magica e lampada elettrica tascabile**. Come lanterna magica dà bellissime vedute e serve nello stesso tempo da lampada elettrica tascabile. Grandezza delle vedute 75 cm. Questo interessante apparato costa, completo con 6 vedute, cor. 5.50. Spedizione per rivalsa.

M. Rundbakin, Vienna, IX/1 Berggasse

„The Gresham"

COMPAGNIA D' ASSICURAZIONI SULLA VITA

sotto il controllo degli I. r. Governo Austriaco ed Inglese.

La cauzione della Compagnia depositata all' I. r. Cassa dello Stato in Vienna a garanzia degli assicurati in Austria, ammontava al 31 Dicembre dello scorso anno **a Corone 23,902,238.10.**

Prospetti e nuove tariffe fornisce gratis e franco.

L'Agenzia Generale in Trieste

Piazza della Borsa 7.

La Società entrerà volentieri ed a buone condizioni in relazioni con persone adatte all'acquisizione di affari.

3 parole . . . .

„Altvater"

Gessler

Jägerndorf

Contro le Tossi, Pertossi, Costipazioni

Le Pastiglie BECHER alla Codeina sono le migliori

Scatola gr.: L 1.50 picc.: L 1.

Deposito Generale

A. MANZONI & C.

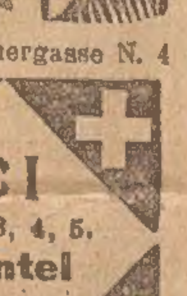
Milano – Roma

Vendita a Trieste: Farmacia Serravallo, Ravasini, Vidali e Vardabasso, Suttina, Pizzul Cignola, Skopczynsky, Vielmetti e Prendini. A Pola: Farmacie Carbucicchio, Wassermann. A Gorizia: nella Farmacia G. B. Pontoni.

PETTINE PER TINGERE I CAPELLI

Col semplice pettinare tinge i capelli grigi o rossi in vero biondo, bruno o nero! Completamente innocuo. Adoperabile per molti anni! — Migliaia di pezzi in uso.

Un pezzo Cor. 5 franco.



J. Schüller, Vienna II, Kurzbauergasse N. 4

Articoli IGIENICI

per dozzina fiorini 1, 2, 3, 4, 5.

H. Schwarzmantel

VIENNA

1 Rothenthurmstrasse 16 c.

Prezzo corrente illustrato gratis e franco.

Cesti, Cesti, Cesti

per spesa, per passeggio, perviaggio, per bambini, per scrittoio, per biancheria, per legna, per fiori. Tavolini per fiori, Tavolini per lavoro. Carrozzette per bambini ecc.

SEDIE DI PAGLIA E DI VIMINI

Il più grande deposito Crine vegetale sciolto e crine animale

nel Negozio **J. W. DANN**, Via delle Torri (Palazzo Diana).

EMULSIONE

d'Olio di Fegato di Merluzzo

marca „RUMER"

AGLI IPOFOSFITI E TOLÙ.

Ottimo rimedio raccomandato dalle principali autorità mediche per combattere la **gracilità, anemia** e **debolezza congenita dei bambini; produce ossa e tessuti** e **rinvigorisce il sistema nervoso**. Rimedio speciale per combattere le **tossi ostinate** negli adulti, l'**inappetenza** e i **disturbi provenienti** da **deficente ricambio materiale.**

L'**Emulsione «Rumer»** grazie alla sua reale efficacia, il gradevole sapore e il prezzo mite che la mette alla portata di ognuno, è destinata alla massima diffusione.

DEPOSITO PRINCIPALE

Premiata Farmacia Praxmarer

Palazzo Municipale - Piazza Grande.

Esigere sulle fiasche la presente sigla quale marca di autenticità

MARCA DI FABBRICA

Prezzo di una bottiglia Corone 1.40, 2.40, 4.40.

a vedere se il carbone aveva fatto il suo effetto.

— Voi ragionate benissimo! - esclamò il giudice. - Come si chiama questo agente? - chiese al commissario.

— Alfonso Percin.

— Mi congratulo con voi - disse il magistrato. Nessuno vi ha posto attenzione.

— Non ho ancora finito, signor giudice. Nella camera N. 14, sulla toeletta, vi sono i guanti del morto di un colore giallo, molto chiaro. La pelle è fine, morbida: in conclusione, i guanti sono proprii di un gentiluomo che indossa abiti eleganti. Ebbene: presso il letto dove giaceva la signora Balissard, ho trovato un altro paio di guanti, quasi nuovi. Eccoli qui! Come vedete essi sono di pelle di camoscio al naturale. Essi si addicono a cacciatori, a cavallerizzi, a persone che indossano abiti da touristi.

— Volete concludere che probabilmente questi guanti appartengono a uno dei due inglesi - disse il giudice osservandoli attentamente.

— Questa è la mia debole opinione. Uno dei due inglesi li ha perduti nella stanza della tragedia. Prima di uscire dalla camera N. 18, nella fretta di prendere tutti gli oggetti di sua proprietà, per non lasciare traccie di sè, egli si mise i guanti in tasca malamente, per modo che scivolarono e caddero per l'appunto là dove non avrebbe mai voluto perderli. Tanto è vero che il diavolo insegna a rubare, ma non a nascondere.

«I guanti, come il signor giudice vede, sono quasi nuovi e recano la marca del negozio dove furono acquistati: Seregat, via del Ponte Nuovo, 52, Parigi.

«I due inglesi giunsero ieri sera da Parigi, precedendo di poche ore la coppia dei sedicenti Seyvor.

«Recandoci al negozio Seregat, si potrebbero avere nuove, preziose informazioni riguardo ai due individui misteriosi.

— Signor Percin, voi siete un poliziotto molto abile. Ci serviremo di voi qualora occorresse estendere le nostre indagini a Parigi. Frattanto desidero che assistiate a tutti gl'interrogatorii.

Il viso dell'agente s'illuminò di gioia.

Favorite telefonare alla Polizia i connotati degli inglesi - riprese il giudice - perchè siano ricercati a Marsiglia e si facciano dei telegrammi circolari in tutta la Francia.

Percin uscì.

Il giudice si rivolse al commissario.

— Le scoperte testè fatte dal Percin, confermano in parte le dichiarazioni della signora Balissard.

«Essa non ha mai pensato al suicidio: si tratta di una simulazione il cui scopo ci sfugge. I due forestieri volevano la morte dell'uomo o della donna? E' un problema molto complesso date le circostanze raccolte, la maggior parte contradditorie.

— Tutto sta a stabilire bene i rapporti che correvano fra la signora Balissard e il visconte di Chenneviers - disse il commissario.

— Tali rapporti saranno messi forse in chiaro dal marito. Intanto non sarebbe male interrogare il tenente di artiglieria, barone Maurizio La Vaulx, il quale, sembra sia in intimi rapporti con la signora Balissard.

— Fatelo chiamare.

— Dove prendiamo stanza? Qui o nella camera N. 14?

— Andiamo nella camera N. 14.

Maurizio La Vaulx che si era recato a far colazione, tornò alle 3 pomeridiane.

Gli mosse incontro il tenente di marina:

— Caro Maurizio, il giudice istruttore ti attende per interrogarti.

— Di nuovo?

— Sì. E' nella stanza N. 11.

— Vado subito.

(Continua).

o da altra causa violenta. In seguito a ciò il giudice inquirente non trovò necessaria la sezione cadaverica e desistendo dall'avviata inchiesta fece dar sepoltura alla salma dell'infelice sfrattato.

Il tesoro della prestaservizi. In cinque mesi di lavoro e di privazioni, la prestaservizi Luigia Della Corti, abitante in via S. Apollinare, era riuscita a metter da parte una settantina di corone, importo questo che sarebbe dovuto servire per pagare il trimestre d'affitto e per fare alcuni indispensabili acquisti. Però, l'economa donnetta ha un amico, tale Giuseppe M., di 45 anni, falegname... disoccupato in permanenza, il quale quando può alleggerisce la sua Luigia di qualche corona. Ieri mattina, la Della Corti scoprì con dolore che durante la sua assenza era stato manomesso l'armadio nel quale teneva il suo tesoretto, e che questo era sparito. Il pensiero della povera donna corse immediatamente al M., e, certa che autore della sparizione era stato lui, lo denunciò alla Polizia. Il sospetto ladro fu arrestato qualche ora dopo, e, sebbene si protestasse innocente, dopo essere stato interrogato alla Polizia, fu condotto in via Tigor.

Infedeltà. Il signor Enrico Scherla, negoziante di confetture, abitante in via della Raffineria, incaricò l'altra mattina il suo facchino Giuseppe K., abitante a Santa Maria Maddalena superiore, di portare ad alcuni suoi clienti alcuni vasi di dolci del valore complessivo di 44 corone ed il K., allontanatosi con il carretto (del valore di 60 corone) non si fece più vedere. Iermattina il sig. Scherla denunciò la cosa alla Polizia.

Piede mutilato. Il manovale Giacomo Baitz, di 18 anni, abitante a Duttogliano, occupato nei lavori di sterro per la nuova linea ferroviaria che passa in quei paraggi, ieri mattina era intento al suo lavoro spingendo, insieme ad altri, due vagoncini carichi di materiale, quando dovendo stringere il freno rimase col piede destro sotto una delle ruote e ne riportò gravissime lesioni. Trasportato a Duttogliano, fu visitato dal medico di Cesiano, il quale gli riscontrò una totale frattura con distacco dell'aluce e parecchie altre fratture con lacerazioni degli altri diti. Prestategli le cure più urgenti lo fece accompagnare a Trieste, in questo Spedale, dove l'accolsero nel quarto riparto.

Fanciullo atterrato da un carro. Ieri a mezzodì, il ragazzino di 7 anni, Augusto Bisiach, abitante al N. 7 di via del Molino a vento, passando per la pubblica via, fu atterrato da un carro e riportò alcune escoriazioni al calcagno sinistro. Fu accompagnato alla Guardia medica.

Una bicchierata. Il facchino Luigi Lenardon, di 52 anni, abitante in via dei Capitelli 5, si recò ieri nel pomeriggio con due amici a bere un bicchiere in un'osteria di via del Pane. Al momento di pagare il conto, il Lenardon si accorse che gli mancavano due soldi; ed avendo i suoi compagni dichiarato di essere perfettamente all'asciutto, il Lenardon chiamò il cameriere, Matteo Simonich, avvertendolo che i due soldi mancanti glieli avrebbe portati un altro giorno. Questa circostanza irritò il cameriere, che si lasciò sfuggire parole pungenti all'indirizzo del Lenardon. Questo rispose per le rime, e il Simonich, fuori di sè, colpì l'avversario con un bicchiere, cagionandogli due ferite lacero-contuse alla regione orbitale. Il ferito fu condotto alla Guardia medica, dove gli prestarono le cure del caso; il Simonich poi fu condotto alla Polizia, dove fu assunto a verbale.

Rissa tra fratelli. Fra il bracciante Leopoldo Sferza, d'anni 26, abitante al N. 388 di Scorcola, e suo fratello, Giorgio, di 25 anni, cameriere, ieri sera s'accese, per motivi ignoti, una vivace e violenta contesa, con vie di fatto. Separati, i due fratelli dovettero ricorrere alla Guardia medica: il Leopoldo per la cura di cinque ferite lacero-contuse al capo, e di una ferita lacero-contusa al cubito e alla mano sinistra; il Giorgio soltanto per una ferita lacero-contusa denudante il tendine estensore.

Durante il lavoro. Ieri, nel pomeriggio, tale Giuseppe Battich, di 34 anni, abitante al N. 1 di S. M. Madd. Sup., mentre lavorava al Punto franco, riportò contusioni al torace. Dopo aver ottenute le prime cure alla Guardia medica, fu condotto allo Spedale.

Cronaca triste. Ieri mattina alle 8, nella chiesa di Sant' Antonio nuovo, certo Carlo H., diede improvvisamente segni di alienazione mentale. Accorsero le guardie che lo accompagnarono alla direzione di Polizia, ove comparve il dottore della Guardia medica, che lo fece condurre allo Spedale.

* Iersera dalla stazione dei vigili di via Giochino Rossini fu telefonato all'Infermeria Treves che in un'osteria in via Nicolò Machiavelli, una cameriera, improvvisamente impazzita, commetteva stranezze. Il signor Treves con due infermieri si recò sul luogo e trovò la cameriera, che denudatasi, stava per collocarsi sotto il rubinetto dell'acqua. Con uno stratagemma riuscì a persuadere la donna a seguirlo all'Ospedale.

Scottature. La domestica Antonia Bosecian, di 20 anni, abitante al N. 20 di via Chiozza, ieri alle 2 pom. mentre attendeva alle faccende domestiche, in seguito al rovesciarsi d'un recipiente d'acqua bollente, riportò scottature all'avambraccio sinistro. Per le necessarie cure dovette ricorrere alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ieri a un'ora del pomeriggio, il muratore Domenico Nadislevich, di 26 anni, abitante al N. 76 di Cologna, riportò accidentalmente una ferita alla mano sinistra.

Ricorse alla Guardia medica per le cure necessarie.

Ricorsero inoltre alla Guardia medica:

— Giovanni Gruden, di 19 anni, bracciante, abitante al N. 314 di via del Veltro, per una ferita all'indice destro;

— Il bracciante Pietro Morchio, di 32 anni, abitante in via della Fonderia N. 2 per due ferite all'indice e al medio sinistro;

— Domenico Defranceschi, bracciante, abitante in via Galileo N. 6, per una ferita al medio destro;

— Augusto Marin, di 25 anni, bracciante, dimorante al N. 4 di via Castaldi per una escoriazione al medio della mano destra;

— Raffaele Augier, di 19 anni, manovale, abitante in via del Fontanone 5, per una lussazione alla mano sinistra.

— Emilio Galateo, di 14 anni, abitante al N. 15 di via Domenico Rossetti, per una lacerazione all'indice della mano sinistra.

Percossa. Altea Guidi, di 16 anni, domestica, abitante al N. 5 di via San Nicolò, ieri alle 4 pom. venne a diverbio con un giovane, che la percosse in modo da cagionarle contusioni al torace ed un ematoma sotto la palpebra sinistra.

Ricorse alla Guardia medica.

Cadute. Ieri alle 3 del pomeriggio si invocava il soccorso della Guardia medica nella campagna Brunner, al N. 52 di Scorcola, per il contadino Giuseppe Gherstan, di 28 anni, il quale cadendo aveva riportato alcune contusioni al torace e alla coscia sinistra.

Lotto. Estrazione del 27 corr.:

Praga	48	65	15	34	88
Leopoli	15	63	53	60	7

Corrispondenza aperta. *Ignorante.* Per ottenere il passaporto deve rivolgersi al comune di pertinenza. — *Negoziante.* La prescrizione di debiti per somministrazione di merci è trentennale. — *Costante lettore.* E' escluso il matrimonio tra matrigna e figliastro. — *Amleto.* Si rivolga alla comunità israelitica. — *C. U.* Scosse di terremoto ce ne furono parecchie in questi ultimi anni; ella alluderà forse a quella memorabile del 14 aprile 1895. — *Assiduo lettore.* Il figliastro non ha alcun diritto sull'eredità del patrigno. — *Curioso.* Commercialmente si scrive Cospoli per Costantinopoli. — *Guitton d'Arezzo.* L'editore Checchi di Firenze ha una ricca collezione di monologhi. — *Costante lettore.* La compagnia Vitaliani incomincerà verso la metà di quaresima. Non si sa ancora con quale commedia andrà in iscena.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant.3.8, ore 2 pom. 8.7 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 768.5.

Ogni giorno una. Il professore: Nella Cina spesso i delinquenti sono condannati a restare svegli, finchè o impazziscano o muoiano. Come immaginate voi che impediscano loro di addormentarsi?

Una scolara (che è la più anziana della famiglia): Dànno loro un bambino da tenere, mi immagino.

Teatri e Concerti

„FEDORA"

Dramma di V. Sardou, ridotto in 3 atti per la scena lirica da Arturo Colautti. Musica di Umberto Giordano.

Il libretto.

Chi è che non conosce il dramma di Sardou, celebrato un tempo, poi udito fino alla sazietà per tutti i palcoscenici? un giorno campo di trionfi entusiastici per Eleonora Duse, poi, di gradino in gradino sceso fino a diventare una piccola prova del fuoco per tutte le mediocrità del primattorato italiano pullulante nei nostri teatri? «Fedora», come dramma, è oggi quasi esclusivamente una risorsa da serata d'onore quando non è, peggio ancora, un piatto domenicale. Tuttavia, macchinoso e artifizioso, convenzionale e romantico quanto si voglia, è pur sempre passionale e teatrale - e come tutti i drammi in cui vibra la corda dell'amore - appassiona il pubblico, lo commuove, lo trascina.

Il teatro lirico, oramai, pesca quasi sempre i propri argomenti nel teatro drammatico.

Una volta c'era soltanto il «doppietto» «Signora dalle camelie»-«Traviata». Oggi ci sono «Adriana», «Fedora», «Zazà». A quando l'«Odette» e la «Dora» col relativo «ovvero, oppure... «Il romanzo d'un giovane povero»?

Arturo Colautti ha seguito nel suo libretto con scrupolosissima fedeltà la traccia del notissimo dramma di Vittoriano Sardou. Soltanto l' ha ridotto da quattro a tre atti, fondendo cioè in uno solo il secondo ed il terzo. E non solo la sceneggiatura ha seguito fedelmente, ma anche ha conservato il linguaggio del dramma, riducendo la prosa in versi polimetri, in gran parte sciolti. Non fu grande fatica veramente, perchè il linguaggio del Sardou da per sè è spesso volte «da libretto». L'atto primo presenta la casa del conte «Vladimiro Andrejevich», il quale viene ricondotto gravemente ferito e muore nella stanza attigua mentre sulla scena freme l' agitazione palpitante di «Fedora» in mezzo all'andirivieni dei testimoni, dei servi, dei funzionari di polizia, affannosamente intenti a raccogliere e fornire rilievi sull'assassinio commesso. E anche qui, come nel dramma, «Fedora» gettandosi sul cadavere di «Vladimiro», giura di vendicarne la morte.

All'atto secondo, la festa in casa di «Fedora». Dame, cavalieri, invitati. Al personaggio della contessa «Olga Sukarev» è dato sufficiente rilievo, e il celebre discorso sulla donna russa, che nel dramma è posto in bocca a «Loris», qui invece è fatto dire al baritono, «De Siriex». Il resto è perfettamente analogo alle scene del Sardou: l'insidia di «Fedora» che si fa corteggiare da «Loris» per scoprire in lui l'assassino di «Vladimiro» e vendicarsene; la confessione ch'ella gli strappa; il racconto del convegno in cui «Loris» aveva sorpreso con «Vladimiro» la propria moglie, la scena d'amore, infine, in cui «Fedora», che sa essere la casa circondata dagli agenti, per salvare «Loris», ch'ella oramai ama, lo trattiene presso di sè.

All'ultimo atto, intrammezzata dalla comica apparizione della contessa «Olga», frivola, leggera, biciclettante, - evvi la grande catastrofe finale: la scena terribile tra «Fedora» e «Loris», la rivelazione che «Fedora» era stata la spia che l'aveva denunciato credendolo un nichilista - infine il suicidio della protagonista, oppressa dai rimorsi per le nefandità ciecamente compiute.

Scenicamente e letterariamente il libretto è pregevole; squarci di elevata poesia però non ci sono. Arturo Colautti sa scrivere versi più alati di questi.

* Esecutori principali dell'opera, che si darà stasera, sono: Angelica Pandolfini («Fedora»), Luigi Innocenti («Loris»), Angelo Scandiani («De Sirieux»). Dopo l'opera si darà il ballo «Nel Giappone». Lo spettacolo comincia alle 8.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 43, primo piano.

Dott. A. MADIRAZZA
Medico di cura di Gleichenberg
Specialista per le malattie
del naso, gola e petto.
Riceve: via della Zonta 4, I p.
dalle 10-12 e 4-5.
Domeniche e feste dalle 10-12.
Gratuitamente Piazza S. Caterina 2, I p., dalle 5-6.
Domeniche e feste dalle 12-1.

LICEO MUSICALE
Giuseppe Tartini
La sottoscritta invita, per quest'oggi alle 5 pom. gli alunni del Liceo e rispettive famiglie alla prova generale della
Prima produzione musicale
che avrà luogo domani 29 corrente.
La Direzione.

CERCASI SOCIO ATTIVO
con capitale Corone 50.000
scopo estendere lavoro azienda commerciale già bene avviata.
Offerte al „Piccolo" sub „N. O. 10"

ABILE AGENTE MANIFATTURE
preferibile con conoscenza lingua tedesca
CERCASI PRONTAMENTE
Offerte solamente con solide referenze e fotografia, alla ditta
Guido Mencher & C.i, Trento

Cercasi impiegato
già stato occupato in una **casa in spedizioni** internazionali e capace tenere la corrispondenza italiana.
Dirigere offerte alla casa in spedizioni
IGN. HONIG - VIENNA.

Primaria ditta fiumana
CERCA
abile tenitore di libri
e versato **corrispondente** delle lingue **croata, italiana e tedesca.** Offerte sub „Tenit re libri per Fiume" al „Piccolo"

FABBRICA
MOBILI
Trieste, Via Tesa 52 A
(edificio proprio)
— DI —
Alessandro Levi-Minzi.
Magazzini:
Piazza Rosario N. 2
(EDIFICIO SCOLASTICO).
Non si teme alcuna concorrenza nè per i prezzi nè per la qualità della merce.
Si assumono ordinazioni anche su disegni speciali.

Pasta Dentifricia
del
Dottor PIERRE
della Facoltà Medica di Parigi
in Tubetti
Si vende dappertutto

CELEBRE
per
le sue qualità antisettiche ed aromatiche
LA MIGLIORE
per la cura della **bocca** e dei **denti**

Come farsi ricchi e felici,
lettura amena di 150 pagine, divertentissima e utile. Prezzo cinquanta centesimi. Vendesi dall'Editore FERRETTI, via Cavana 12, Roma

Gli amanti di un buon TE domandano dappertutto il più fino e migliore del mondo
INDRA TEA
Miscuglio delle più fine qualità di tè della Cina, dell'India e di Ceylon. Genuino solo in pacchetti originali. I depositi sono indicati dagli affissi.
INDRA TEA IMPORT COMPANY, TRIESTE.

M. Gàl Trieste, Corso 4
Termometri per la febbre da f. 1.20
Cinti erniali f. 1.30 in poi.
Impermeabili inglesi sopra misura f. 15 in poi
Soprascarpe vere russe
si eseguiscono riparazioni.
Specialità ARTICOLI DI GOMMA.

Crema Marsala
Specialità della ditta Attilio Depaul, Trieste.
Ottima per stomachi deboli, non arreca bruciore allo stomaco, come i soliti Marsala, essendo dolcificata con Cacao di prima qualità.

Carlo Martinolli
TRIESTE
Via S. Caterina N. 8 (Casa Duma) - Tel. 1380
OFFICINA
— per —
Installazioni di Gas, Acqua e Luce elettrica
RICCO DEPOSITO
Apparecchi di Illuminazione e di Calefazione
RIPARAZIONI E ADATTAMENTI DI LAMPADARI
A PREZZI MODICISSIMI.

Telerie
Tovaglie
Cotonerie per
Corredi da sposa
Fustagni
Maglierie
Battiste bianche
Calze, ecc.
In seguito al prossimo trasloco!
con ribassi fino al 50 per cento
NEGOZIO
Pietro Klansich
Piazza Nuova (Gadola)
vicino la Libreria Chiopris.

BURRO
finissimo da tè, garantito genuino, a Cor. 2.56 il chilo
5 Chili Cor. 12
Latteria Igienica „Trifolium"
Via S. Giovanni 4 (Palazzo Salem)

Antigelonico
infallibile 30 soldi
FARMACIA ROVIS - TRIESTE.

La grande novità è il **Buffet Automatico**
che s'inaugurerà fra breve
in **Via S. Giovanni 18**
angolo Via Torre bianca.

Nelle malattie della Gola,
dei Bronchi, dei Polmoni e della Vescica
si ricorra all'uso delle pillole di
CATRAMINA BERTELLI
le quali hanno una potenza medicinale e antisettica superiore
a qualsiasi altro preparato di qualunque natura e composizione che venga indicato
come preventivo e curativo contro
Tossi e Catarri
Le pillole di CATRAMINA sono inscritte
nella FARMACOPEA UFFICIALE del Regno d'Italia
Si vendono a Cor. 2.40 la scatola in tutte le principali Farmacie.
Proprietaria, con brevetto, la Società di prodotti chim.-farm. A. BERTELLI & C. di Milano
Concessionario esclusivo per la vendita a Trieste, Istria, Fiume, Literale austriaco, Stiria, Carinzia, Dalmazia e Montenegro
MARIO LANG (Farmacia Serravallo) TRIESTE

La Banca e Cambio Valute
GIUSEPPE BOLAFFIO
TRIESTE
si occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio Valute. Accetta versamenti in conto corrente, abbuonando l' interesse annuo:
a) Per Banconote — Per Napoleoni
3½% 3 giorni preav. 2 % 1 mese fisso,
4 % 6 mesi fisso, 2¼% 6 mesi fisso,
4½% 1 anno fisso, 2½% 1 anno fisso.
b) **IN BANCO GIRO**
abbuonando il 3½% d'interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni a vista sino a Corone 40.000 (dalle 9 alle 5) per importi maggiori il preavviso sarà da darsi prima delle ore di Borsa.
UTILE per commercianti giacchè im porti non grandi si possono prelevare già alla mattina alle 8 oresino alla sera alle 8.
c) **Conteggia** per tutti i versamenti fatti dalle 9 ant. alle 5 pom. la valuta del medesimo giorno.
d) **Assume per i propri correntisti** l'incasso di conti di piazza di cambiali su Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di **domiciliare** effetti presso la sua cassa **franco d'ogni spesa.**
e) Acquista e vende al corso di giornata **franco di qualunque spesa**
VAGLIA PER L'ITALIA
CHÈQUE
PARIGI, MARSIGLIA, LYONE e per qualsiasi altra città di Francia. — ROMA, MILANO, GENOVA, VENEZIA, UDINE — LONDRA, LIVERPOOL, MANCHESTER e per qualsiasi altra città di Inghilterra
BERLINO — AMBURGO — FRANCOFORTE MONACO e per qualsiasi altra città della Germania.
SVIZZERA — BELGIO — AMSTERDAM come pure per qualsiasi piazza importante d' Europa, Australia, America, India, Madagascar, Marocco, Tunisia.
Listino giornaliero gratis a chiunque ne fa domanda.

LA FILIALE
della
Banca Union
Trieste
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute
a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo.
Per BANCONOTE 2¾% a vista
3 % a 6 mesi fisso
3½% „ 1 anno „
Per NAPOLEONI 2 % „ 1 mese „
2½% „ 6 „ „
2¾% „ 1 anno „
b) in **BANCO GIRO** abbuonando 2¾% interesse annuo sopra qualunque somma; prelevazioni verso chèque sino a C. 40,000 a vista, per importi maggiori il preavviso sarà da darsi prima delle ore di Borsa. Conferma del versamento in apposito libretto.
c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.
d) **Assume** pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali su Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa.
e) **Rilascia** al corso di giornata franco di qualunque spesa **Vaglia ed Assegni della Banca d'Italia,** nonchè **Vaglia del Banco di Napoli.**
f) **S'incarica dell'acquisto e della vendita** di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e tagliandi verso modica provvigione.
g) In base ad accordi presi coi rispettivi istituti di Emissione, la FILIALE DELLA BANCA UNION è in grado di cedere correntemente **al corso di giornata franco spese** i seguenti valori:
Obbligazioni Enologiche 4½%; Lettere di Pegno 4½% e Certificati di Rendita 4½% della Banca Ungherese Agraria e di Rendite in Budapest; Lettere di Pegno 4% della Banca Centrale Austriaca di Credito Fondiario in Vienna Lettere di pegno 4½% dell' i. r. priv. Galizische Actien Hypotheken Bank in Leopoli, della Prima Cassa di Risparmio di Debreczin, della Banca Centrale Ipotecaria delle Casse di Risparmio Ungheresi di Budapest e dello Stabilimento di Credito Fondiario in Hermannstadt.
La FILIALE della BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso di coupons alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati.
Trieste, 8 Marzo 1902.

Prima dell'uso di Fecolin — Dopo l'uso di Fecolin
Milioni di signori e signore usano il „Fecolin"
Domandate al vostro medico se „Fecolin" non è il miglior cosmetico per la pelle, i capelli e i denti.
Il *viso più deturpato* e le *mani più brutte* acquistano una finezza e una forma aristocratica, mediante l'uso di **«Fecolin».** **«Fecolin»** è un sapone inglese composto di 42 specie di erbe, delle più nobili e fresche. Si garantisce inoltre che le *rughe* e le *pieghe del viso*, i *bitorzoli*, i *crinoni*, i *rossori del naso* ecc., scompaiono, *senza lasciar tracce*, con l'uso del **«Fecolin».** **«Fecolin»** è il miglior mezzo per pulire, mantener belli e lucidi i capelli, impedirne la caduta, prevenire la calvizie e le malatie della testa. **«Fecolin»** è anche il migliore e più naturale odontalgico. Chi fa uso di **«Fecolin»** invece di sapone, si conserva giovane e bello. Ci obblighiamo a *restituire il danaro* a chi non fosse perfettamente contento del **Fecolin.** Prezzo: un pezzo cor. **1.—**, 3 pezzi cor. **2.50**, 6 pezzi cor. **4.—**, 12 pezzi cor. **7.—** Spese postali per un pezzo cent. 20, tre pezzi e oltre cent. 60. Per rivalsa 40 cent. di più. Spedisce il
Deposito generale **M. FEITH**, Vienna VII, Richtergasse 9.
Trovasi inoltre in molte drogherie e farmacie e presso molti profumieri.

Prima dell'uso di Fecolin — Dopo l'uso di Fecolin

REUMATISMI e GOTTA
si guariscono col **LIQUORE GODINA**, preparato dai farmacisti **R. & G. GODINA - TRIESTE (San Giacomo).**
In vendita presso tutte le farmacie. Prezzo di una boccetta **Cor. 2.** Fuori di Trieste non si spediscono meno di **3** boccette verso rivalsa o previo invio di **Cor. 7.20**

Filodrammatico. Anche iersera teatro magnifico, al «Figlio del miracolo» e applausi a tutti gli atti. Oggi replica ancora.

Domani, venerdì, per serata d'onore del bravissimo e simpatico Amerigo Guasti, avremo un attraente programma: «Chi semina e chi raccoglie» proverbio in un atto di A. Franzini, e «I Dupont», la brillantissima «pochade» di Paul Gavault, che l'anno scorso ottenne un sì vivo successo di applausi, d'ilarità e di repliche.

Fenice. Pubblico numeroso iersera alla rappresentazione di «Serenissima». La compagnia Benini diede una interpretazione veramente squisita. Oltre al Benini, un «Nobilomo Vidal» veramente studendo, si distinsero e furono calorosamente applauditi la Zanon Paladini, la Dondini-Benini, la Saimati, la Benini-Sambo, nonchè gli attori Mezzetti, Sambó, Ferri, Conforti. - Essendo indisposto l'attore Sambo, invece della farsa «Fraternità ridicola», si rappresentò «I due sordi».

Questa sera «Le baruffe in famegia» precedute da «Il primo passo di Goldoni» di Giacinto Gallina.

Domani, venerdì, serata d'onore di Ferruccio Benini con programma variato. Sappiamo che vi è grande ricerca di posti e che si preparano meritati festeggiamenti all'impareggiabile artista.

Liceo Tartini. Come abbiamo preannunciato, domani a sera, alle 8.15, nella sala del Liceo Tartini si darà la prima produzione di musica da camera dedicata a Beethoven.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI - Stagione d'opera. Ore 8. (Turno Disp.) «Fedora», in 3 atti di Umberto Giordano. - «Nel Giappone», ballo.

TEATRO FILODRAMMATICO. - Compagnia comica Sichel e C.i. Ore 8. «Il figlio del miracolo», in 3 atti di Gavault e Charvay.

TEATRO FENICE - Compagnia veneziana. Ore 8. «Le baruffe in famegia», in 3 atti di G. Gallina. - «Il primo passo, di C. Goldoni», 1 atto di G. Gallina.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. del Lloyd «Venus» da Venezia con 17 pass., «Melpomene» da Santos e Fiume, «Selene» da Corfù e la Dalmazia; i pir. a. u. «Andrassy» da Valenza, «Sipan» da Bari, «Venezia» da Cattaro; e il pir. ital. «Calabro» da Molfetta.

— Partirono i pir. lloyd. «Almissa» per Metcovich, «Arc. Franc. Ferdinando» (spedito) per Kobe; i pir. ital. «Dante» per Fiume, «Agrumaria» per Catania; il pir. ingl. «Syria» per Londra; il pir. a. u. «Seraievo» per Traghetto; e lo scooner ital. «Leone» per Taranto.

Movimento dei navigli a. u.

Piroscafi. «Bathory» e «Deak» arrivarono il 24 a Cardiff, «Palermo» partì il 24 da Bona per Barcellona, «Pecine» il 25 da Boston per Baltimora, «Dorotea» da Trieste e Marsiglia arrivato iermattina a Barcellona proseguì iersera per le Antille e il Messico, «Emilia» da Trieste arrivò ieri a Girgenti, «Hermine» passò Gibilterra il 26.

32.000 sacchi di caffè.

Ieri, al comando del capitano M. Mareglia, arrivò nel nostro porto da Santos scali e Fiume, il piroscafo del Lloyd «Melpomene» carico di 32.000 sacchi di caffè per la nostra piazza.

Noleggi.

Piroscafi. «Dunav» (a.-u.) da Burmah per il Mediterraneo e Adriatico a 22 s., «Crusader» da Moji per Hongkong a 2 doll., «Dragoman» da Rangoon per un porto tedesco a 22 s., «Città di Nuova Orleans» da Burmah per l'Adriatico a 21 s. 6, «Tigullio» da Odessa per Lisbona a 9 s. 9, «Italia» da Seriphos e Skyros per Rotterdam a 7 s. 1 e mezzo, «Martha Russ» da S. Simons e Sapelo per un porto del R. U. a 78 s., «Castleton da Swansea per Venezia a 6 s. 9 carbone e 7 e 6 coke, «Kostrena» da Glasgow per Genova a 5 s. 3, «Riverton» da Bombay per Marsiglia a 22 s. 3, «Bombay» da Bombay per Genova o Marsiglia a 15 s. 6, «Zora» da Cardiff per Genova a 5 s. 9.

— Velieri: «Joinville» e «Nomia» da Hull e dal Tyne per S. Francisco il primo a 17 s. e Portland Oregon il secondo a 13, «Amiral Cecille» dal Galles per S. Francisco a 18 s., «Lady Wolseley» da Liverpool per Melbourne a 17 s., «Christine» dal Tyne per la costa West del Sud America con coke a 17 s. 6, «Matterhor» da Anversa per S. Francisco a 16 s. 6, «Lika» (a S. Francisco) da Puget Sound per Melbourne a 31 s. 3, e da Melbourne pel R. U. o Continente a 21 s. 3, «Cloch» di 1346 da Melbourne per R. U. o Continente a 23 s. 6.

---

27 gennaio.

Da GORIZIA.

— Il Consiglio comunale

terrà una pubblica seduta venerdì 29 corr. col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. delle sedute pubbliche 14 novembre, 1, 22 e 31 dicembre 1903; 2. Comunicazioni; 3. Relazione sull'esito dell'inchiesta intorno all'azienda ospitaliera; 4. detta delle Commissioni tecnica e giuridica sull'offerta della ditta Kurz, Rietschl e Henneberg in merito al provvedimento d'acqua per la città; 5. Discussione sul progetto di un nuovo regolamento per il civico corpo dei pompieri.

— Unione Ginnastica.

Questo nostro simpatico sodalizio terrà un trattenimento sabato 30 corr. alle 7 col seguente programma: 1. Strauss: Marcia persiana; 2. Flotow: Sinfonia dell'opera «Marta»; 3. X: Terzetto umoristico; 4. Chiesa: «Caligo», canzonetta popolare triestina (1903) per coro; 5. N. N.: «Gli studenti di Padova» ovvero «Funerali, e danze»; 6. Carisi: «El campanil de S. Giusto», canzonetta popolare triestina (1904), per coro. Il ballo chiuderà la festa.

— Gabinetto di lettura.

Il nostro Circolo letterario terrà sabato sera 30 corr., incominciando alle 8.15, il secondo trattenimento della stagione. Verrà eseguito il seguente programma: 1. Canzonetta cantata dal signor Adriano Gaides; 2. Pietro Tonassi: Romanza «Linda di Chamounix», di Donizetti, ridotta per quartetto (flauto, violino, viola e violoncello); 3. Bazzini: Elegia per violino e piano, eseguita dalle gentili signorine Maria Messenio e Pia Colobig da Ronchi; 4. F. Servais: «Le Lac de Come» barcarola, per violoncello e piano; 5. Alard: Fantasia sul «Faust», per violino e piano; 6. Ballo.

— Adunanze generali.

Venerdì 29 corr. alle 7, terrà la sua adunanza generale ordinaria l'Unione Ginnastica goriziana. - Domenica 31 corr., al meriggio, terrà la sua adunanza generale la Società di protezione fra gli impiegati privati. - Giovedì 4 febbraio p. v. terrà, alle 9, in sede sociale (Hotel Centrale), l'adunanza generale il Circolo goriziano Apollo.

Da CERVIGNANO.

— Adunanza della Lega.

Domenica 7 febbraio alle 3 pom., nella sala comunale, si terrà l'annuale adunanza di codesto gruppo della Lega Nazionale.

Da PORTOLE.

— Intolleranza d'un prete slavo.

Il parroco slavo don Simone Cervar, a Stridone, non ostante gli ordini dell'Ordinariato vescovile, non insegna nè intende insegnar religione nella scuola della Lega Nazionale di colà. La popolazione, se la Curia non provvedesse in altro modo e senza altri indugi, avrebbe perciò ragione di dire che, sollecita delle scuole slave, l'autorità ecclesiastica non si cura affatto dell'istruzione religiosa nelle scuole italiane.

Da PISINO.

— Tabelle croate e arresto.

Nella notte da sabato a domenica furono cancellate con colore nero le iscrizioni croate d'un orologiaio e d'un postino di vendita tabacchi, e fu rotto il vetro della tabella della farmacia ai santi Cirillo e Metodio. La tabella della rivendita di tabacchi, nei tre colori slavi, era stata notata da tutti i cittadini quale una provocazione ai sentimenti del paese, tanto più deplorevole perchè inscenata da un incaricato dell'i. r. Regia dei tabacchi.

In dipendenza dal fatto, che costituisce una semplice contravvenzione, fu arrestato domenica l'oste G. G., che venne rilasciato lunedì sera.

Da PARENZO.

— In onore del nuovo capitano provinciale.

Iersera le sale della Società del Casino accolsero quanto di più eletto ha la nostra città: ben pochi mancarono all'invito del nostro podestà, il quale, nell'offrire un the preceduto da un concerto, volle dare occasione a colui che copre la prima carica autonoma della provincia di conoscere più da vicino la cittadinanza parentina.

Al concerto, oltre a tutti i rappresentanti delle autorità e società, intervenne anche mons. vescovo. Alle 8¾, quando il capitano prov. avv. Rizzi, accompagnato dal podestà e dall'on. Campitelli, entrò in sala, fu accolto da un lungo applauso di saluto e di simpatia. Tosto ebbe principio il concerto sostenuto per la parte istrumentale dai distinti maestri sig.ri Curellich e Iancovich e per la parte vocale dalla signorina Lucia Lob, mezzo soprano. I primi due eseguirono fra altro le «Arie ungheresi» del Tirindelli, il «Moto perpetuo» del Ries e la «Ridda dei folletti» di Bazzini, entusiasmando l'uditorio; la brava signorina Lob, molto applaudita, cantò l'aria «Si j'étais jardinier» di Chaminade e la «Serenade» di Gounod.

Finito il concerto a tutti gl'invitati fu offerto un the. La Direzione del Casino con a capo il suo presidente sig. Danelon, faceva gli onori di casa. Allo champagne il podestà, nel toccare il bicchiere col capitano provinciale lo ringraziò per aver accettato l'invito e si disse lieto di potergli ancora una volta attestare la viva simpatia dell'intera cittadinanza. Il capitano provinciale rispose che sarà sua cura di mantenersi le simpatie dei cittadini di Parenzo contraccambiando così le tante gentilezze avute: con questo desiderio bevette alla salute delle gentili signore e dei cittadini parentini e alla prosperità del Comune.

Dopo ciò si diede principio al ballo che durò animatissimo fino alle 2 di questa mattina, e così ebbe fine questa bella festa che rimarrà certamente scolpita nella memoria di quanti vi presero parte.

Da ROVIGNO.
(Corte d'Assise.)

— Crimini di rapina e di pubblica violenza.

Dopo il riassunto del presidente (Vedi «Piccolo della Sera» di ieri), i giurati si ritirano a ore 6.45 pom. Rientrano nella sala a ore 7.15 e il loro capo esprime il desiderio che venga formulato un altro quesito per il Radollovich, contemplante un'azione punita con minor pena di quella comminata per la rapina. S'impegna una viva discussione fra il procuratore di Stato e il difensore cav. Rismondo sull'interpretazione da darsi a tale desiderio dei giurati. Infine, annuenti anche i giurati, si rimette alla Corte di formulare un quesito riflettente il crimine di grave lesione corporale, ed eventualmente uno riflettente il crimine di pubblica violenza mediante pericolose minaccie e mediante restrizione della libertà personale. La Corte ammette per il Radollovich una questione eventuale riguardante il crimine di grave lesione corporale, commesso intenzionalmente e in concertata unione e in modo che al leso derivò alterazione della salute e incapacità di attendere alle ordinarie occupazioni per almeno 30 giorni.

Il P. M. si ripromette che i giurati, se non affermeranno il quesito riflettente la rapina, risponderanno affermativamente al nuovo quesito ad essi proposto. Il cav. Rismondo eccita invece i giurati ad affermare il quesito, escludendo però la concertata unione e l'intenzione di ferire gravemente.

I giurati si ritirano nuovamente a ore 8.50 pom. Rientrano a ore 9.10. Il loro capo legge il verdetto, il quale afferma con 9 voti il quesito riflettente la rapina e con 12 voti quello riflettente la pubblica violenza nei riguardi dell'accusato Coje, e nega nei di lui riguardi quelli riflettenti l'illecito porto d'armi e l'ubriachezza, nega a voti unanimi il quesito riflettente la rapina nei riguardi dell'accusato Radollovich, e afferma nei di lui riguardi i quesiti riflettenti la grave lesione corporale e l'illecito porto della rivoltella.

La Corte, a ore 11.30 pom., pronuncia la sentenza, con la quale dichiara colpevole l'accusato Coje dei crimini di rapina commesso in compagnia, con arma micidiale e importanti ferite nel rapinato e di pubblica violenza mediante pericolose minaccie, e l'accusato Radollovich del crimine di grave lesione corporale commesso intenzionalmente ecc. e della contravvenzione d'illecito porto d'armi e condanna l'accusato Coje a sedici anni di carcere duro inasprito con un digiuno ogni due ottobre e l'accusato Radollovich a diciotto mesi di carcere duro inasprito con un digiuno ogni secondo mese e ambidue a pagare al danneggiato Radovan solidalmente cor. 720 d'indennizzo.

Da FIUME.

— Un altro monopolio.

Il sistema dei monopolî commerciali esistenti su larga scala a Fiume a danno del ceto commerciale, primo fra questi i Magazzini generali, cerca di allargarsi con una nuova intrapresa, nella speranza di larghi privilegi e sovvenzioni dal Governo ungherese. La cosa sta in questi termini. La Società agraria ungherese residente a Budapest ha ideato di fondare a Fiume una Società in azioni per l'approvvigionamento di piroscafi e velieri. Per riuscire nell'intento gli iniziatori dicono che a Fiume non si trovano negozianti per fornire l'occorrente ai navigli.

Di fronte ad un tale procedere, il nostro ceto commerciale, giustamente indignato, ha protestato energicamente, per intanto nei giornali di Budapest, in attesa che la Camera di commercio, come è suo dovere, prenda posizione contro questo nuovo monopolio tanto dannoso ai negozianti di qui.

— Fallimento doloso. - Arresto di un negoziante.

Iersera fu arrestato per ordine del procuratore di Stato tale Costantino Camalich, d'anni 45, da Cherso, negoziante di commestibili, sotto l'imputazione di truffa. Da un anno aveva aperto negozio fornendosi di molta merce e non corrispondendo ai suoi impegni. Parecchie ditte, per mezzo dell'avvocato Sachs, accusarono allora il Camalich di truffa e perciò fu arrestato. Da quanto si dice il passivo andrebbe dalle 40 alle 50.000 corone. L'attivo, in merci, non supererebbe le 2000 corone. Il negozio del Camalich fu chiuso dall'autorità giudiziaria. Sono danneggiate parecchie ditte di qui ed alcune di Trieste.

SCARTO.

Quando c'è *intero*, lettrice mia,
Sia moda, oppure moda non sia,
Già non esiste mezzo migliore
Che un buon *intero privo del cuore.*

Spiegazione del giuoco precedente:
COLOMBO. COLOMBA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 27 Gennaio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 673.25, Staatsbahn 672.—, Alpine 424.50, Lotti turchi 131.50. La borsa di Berlino chiude ferma. Credit 212.90 (212.60), Disconto 194.10 (193.50), Italiana 103.80 (103.80). - Milano segna in chiusa: Cambio —.— (100.05), Rendita —.— (102.50), Meridionali —.— (727.50), Mediterranee —.— (470.50). - Parigi: Apertura dell'Italiana 102.35 poi sino 102.40. Chiusa francese 97.75 (97.67), Italiana 102.40 (102.35), Spagnuola 85.20 (85.95), Banche Ottomane 587.— (587.—), Rio Tinto 1241 (1230), Lotti turchi 128.75 (128.50).

Qui Rendita Italiana da 102.— a 102.25, Credit da 672.— a 674.—.

Listino. Napol. da 19.06 a 19.08, Zecch. —.— a —.—, Lire sterline —.— a —.—, Londra 239.70 a 240.20, Francia 95.20 a 95.45, Italia 95.15 a 95.45, Banconote italiane 95.15 a 95.45, Germania 117.05 a 117.30, Banconote germaniche 117.05 a 117.30, Rend. austr. carta 100.75 a 101.05, Rendita ungherese in Corone da 98.90 a 99.20, Credit 673.— a 675.—, Italiana 101.85 a 102.30, Staatsbahn 672.— a 674.—, Lombarde 82.— a 84.—, Lotti turchi 132.— a 134.—.

Parigi 27. Chiusa. Rendita francese 3% 97.75, Rendita ital. 5% 102.40, Rendita spagnuola esterna 86.20, Azioni Banca ottomana 587.—.

Parigi 27. Chiusa. Ferrate austriache 720.—, Lombarde 88.—, Rendita turca unif. 87.02, Cambio Londra 251.65 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 103.75, Rendita ungherese in oro 4% 101.30, Länderbank 422.—, Lotti turchi 128.75, Banca di Parigi 11.08, Azioni Meridionali italiane 726.—, Rio Tinto 1241. fermo

Londra 27. (Cambi Chiusa). Consolidati 88—, Lombardi 3½, Argento 25⅞, Rendita spagnuola 85¼, Italiana 101¾, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3—. Introiti della Banca 8900) migliore

Francoforte 27. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 212.50, Ferrate dello stato 144.40, Lombarde 15.60. fermo

---

Caffè. *Amburgo* 27. (Chiusa). Santos good average per gennaio 38.75, per marzo 39.25, per maggio 40.—, per settembre 41.— sost.

Amburgo 27. Rio ordinario loco 35—38, reale loco 39—41, buono loco 42—45.

Havre 27. Chiusa. Santos good average per gennaio (per 50 chilogrammi) a fr. 48.—, per marzo a fr. 48.75, per maggio —.—.

Nuova York 27. Apertura. Rio per consegne future: fermo, 10 c. in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 27. — Mercato calmo Tenders in Dochets 42. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 15000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Gennaio 7⁰⁷/₁₀₀, Gennaio-Febbraio 7⁹⁶/₁₀₀, Febbraio-Marzo 7⁹⁵/₁₀₀, Marzo-Aprile 7⁹⁵/₁₀₀, Aprile maggio 7⁹³/₁₀₀, Maggio-Giugno 7⁹²/₁₀₀, Giugno Luglio 7⁸⁰/₁₀₀, Luglio-Agosto 7⁸⁷/₁₀₀, Agosto-Settembre 7⁶⁹/₁₀₀, Settembre-Ottobre 7⁰⁸/₁₀₀.

Cereali. *Londra* 27. Frumento future Market per gennaio 6.7½, per marzo 6.3⅜, per giugno 6.8⅞. Formentone per febbraio 20.1, per giugno 20.1.

Metalli. *Londra* 27. Stagno Straits. Apert. 128¼. Chiusa 129—. Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto 56⅝, p. 3 mesi 56.½

Olio. *Parigi* 27. Ravizzone per mese corr. 49.50, per febbraio 49.25, marzo-aprile 49.—, maggio-Agosto 49.25. calmo

Segala. *Parigi* 27. Mese corrente 15.25, per Febbraio 15.—, Marzo-Aprile 15.15, Marzo Giugno 15.15. calmo

Frumento. *Parigi* 27. Mese corrente 20.85 Febbraio 21.05, Marzo-Aprile 21.25, Marzo Giugno 21.25. staz.o

Farina. *Parigi* 27. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 28.90, Febbraio 28.85 Marzo-Aprile 28.85, Marzo-Giugno 28.70 staz.o

Spirito. *Parigi* 27. Per mese corrente 42.25 Febbraio 43.—, Marzo-Aprile 43.50, Maggio-Agosto 43.75. fiacco

Zucchero. *Parigi* 27. Greggio 88⁰ uso nuovo 21.25-21.50 calmo, bianco per mese corrente 24.62½, per febbraio 24.75— staz.o, per Maggio-Agosto 25.75—, ottobre-gennaio 26.75—, Raffinato 56.50 a 57.—.

Amburgo 27. (Chiusa). Per gennaio 15.65, per febbraio 15.70, marzo 15.85, maggio 16.30, agosto 16.70, ottobre 17.20. staz.o

Londra 27. Java a scell. 8.9, Rappe greggio a sc. 7¾. fermo

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

✝

Giuseppe Bertos
Macchinista tipografo

spirava quest'oggi dopo lunghe sofferenze munito dai conforti religiosi.

La dolente consorte **Giuseppina** nata **Placereano** ed i figli **Ferdinando, Mario** ed **Emilio** partecipano tale irreparabile perdita ai parenti amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Venerdì 29 corr. alle ore 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 33 di via Stadion.

Trieste, li 27 Gennaio 1904.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta si sente in dovere di ringraziare tutti coloro che vollero onorare la memoria del suo adorato

CAPO

col gentile invio di fiori e coll'accompagnarne la salma all'ultima dimora.

Famiglia FORTUNA.

Elisire di China ferruginoso SUTTINA.
Ricostituente nelle anemie, debolezze di stomaco, convalescenze. Farmacia Suttina, Corso 25, Trieste.

Il Sapone di glicerina Sarg solido e liquido
rende la pelle **bianca e morbida.**
Trovasi dappertutto.
I Saponi di glicerina — Sarg —
sono ottimi tanto per adulti quanto per bambini. Usati con grande successo da note autorità mediche, come i prof. dott. Hebra, Schauta, Frühwald, Carlo e Gustavo Breus, Schandlbauer ecc.

Lotti Turchi
da 400 Franchi
SEI ESTRAZIONI ALL'ANNO
la prossima già al
1. Febbraio 1904
Vincite principali
F.chi 600.000, 300,000, ecc.
Vincita minima fr.chi 240 in oro. **Senza detrazione.** Ogni cartella viene estratta. Un lotto per cassa **cor. 137.—**, oppure **in 32 rate mensili da cor. 5.—**. Diritto esclusivo alle vincite dopo il pagamento della prima rata. - Listino delle estrazioni *«Neuer Wiener Mercur»* gratis.
Cambio Valute OTTO SPITZ, Vienna
Stadt Schottenring 26.

Le persone che conoscono le
PILLOLE DEL DOTTORE
DEHAUT DI PARIGI
non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all'opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario.
5 fr. e 2 fr. 50

PAPIER WLINSI
Rimedio sovrano per le **affezioni di petto, catarri, mali di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori** o dei **reumatismi, dolori, lombaggini** ecc. 30 anni del più grande successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi. Deposito in tutte le farmacie. PARIGI, 31, rue de Seine.

GOTTA
LIQUORE DEL Dre. LAVILLE
209
F. COMAR & Cie, Paris. — IN TUTTE LE FARMACIE.
REUMATISMI

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Via Nuova 5 e Via S. Nicolò 6 (edifizio proprio)
Accoglie qualunque importo di danaro del *piccolo risparmio* rilasciando *Libretti di versamento* e abbuonando l'annuo interesse del *3% che viene capitalizzato semestralmente.*
Restituisce il denaro versato
sino C. **1000** senza preavviso
da » **1000-3000** con 1 giorno di preavviso
» » **3000-5000** 3 giorni » »
» » **5000-10000** » 5 » » »
Accetta versamenti di denaro in *Conto corrente* con prelevazione verso preavviso fino a 30 giorni, al 3% d'interesse.
Ad interesse anticipato
3½% da **1** a **3** mesi di preavviso
3¼% » **3** » **6** » »
Accetta versamenti in *Bancogiro* con prelevazioni a vista verso chèques, **2¼%**.
Per versamenti di denaro rilevanti, condizioni da convenirsi.
Anticipa danari per epoche da 15 a 90 giorni
a) sopra carte di pubblico credito:
6% annuo per importi inferiori a C. 200
5½% » » » da Cor. 200 a 2000
interessi da convenirsi per importi maggiori.
b) sopra monete, oggetti d'oro e d'argento e preziosi:
6% annuo più ½% di provv. trimestr.
Acquista per conto di terzi effetti pubblici accordando il rimborso a rate mensili alle più miti condizioni.
Trieste, Aprile 1902.

✝

GIOVANNI MINCA
POSSIDENTE

cessò di vivere questa mane improvvisamente.

Il desolato cognato **Ettore Daveglia** dà parte di tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 27 Gennaio 1904.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

✝

Pia Xicovich, in unione agli altri parenti, col cuore profondamente addolorato, partecipa la morte del suo amato zio

ANTONIO XICOVICH
I. r. Economo dei Magazzini Generali

avvenuta Martedì sera dopo breve malattia.

I funerali avranno luogo Giovedì 28 corr. alle ore 3 pom., partendo dalla casa N. 14 via Madonna del Mare.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

LA
FILIALE DELLA BANCA ANGLO-AUSTRIACA
IN TRIESTE
ha istituito uno speciale servizio di
LOCAZIONE DI SCRIGNI („Safes“)
alle condizioni seguenti:

per un anno . . .	**Corone 30.—**	**per tre mesi** . . .	**Corone 12.—**
„ sei mesi . . .	**„ 20.—**	**„ un mese** . . .	**„ 6.—**

due scrigni per un anno Corone 45.—.

Questi scrigni - chiusi con triplice chiave da parte del locatario e doppia da parte della Banca - sono eminentemente adatti per custodirvi **valori di qualsiasi specie, gioielli, documenti,** ecc.

Ulteriori schiarimenti vengono di buon grado impartiti agli uffici di cassa della Banca, situati al **pianoterra del N. 9 di via della Cassa di risparmio.**

La Cantina Vinicola di Luigi Dejak, Pola
premiata all'Esposizione internazionale dei luoghi di cura, Vienna 1903, col Diploma di onore, Croce d'onore e la Grande Medaglia d'oro, offre a mezzo del proprio rappresentante
Achille Farchi
Acquedotto N. 44 - Trieste - Telefono N. 376
VINI
delle proprie cantine di Rovigno e Canfanaro:
Moscato, vino bianco da pasto, nero da pasto, Terrano Canfanaro a cor. 56 in più, nonchè Opollo Lissa a cor. 66 ettolitro posto domicilio compratori, in fusti da 60 litri in più.

ANTONIO POGATSCHNEGG junior
Via Chiozza N. 1 - Telefono 1370
DEPOSITO
AVENE, FORAGGI, SEMOLE
Cemento e Calce idraulica — Quadrelli di Cemento
Acqua di Rohitsch-Sauerbrunn

ESSENZA AROMATICA (Mercantonio).
Liquore spiritoso ottenuto dalla distillazione di piante aromatiche alpine. Una lunga esperienza ha addimostrato essere il suo uso di indubbia efficacia nel **vomito** e **nausee,** specie nella
gravidanza,
nelle **coliche**, nell'**emicrania**, contro molti
disturbi nervosi ed isterici
e quale **preservativo contro il colera.**
Preparasi nella **FARMACIA G. B. PONTONI „Ai due Mori“, GORIZIA,** Via Rastello.
1 boccetta Cent. 50. Da Gorizia non si spediscono meno di 5 bocc. verso rivalsa o invio di Cor. 3.

Per sofferenti di male allo stomaco!
A tutti coloro i quali sia per raffreddatura che per indigestione, come pure per aver mangiato cibi troppo caldi o troppo freddi, o difficili ad essere digeriti, ovvero perchè conducono vita poco regolare, sono sofferenti di male allo stomaco come:
Catarro allo stomaco, crampi allo stomaco, dolori allo stomaco, indigestione oppure mucosità,
non si può abbastanza raccomandare un ottimo rimedio casalino, la cui eccellente efficacia è conosciuta da molti anni. Esso è il rinomato
Vino d'erbe di Uberto Ullrich.
Questo vino di erbe viene preparato con eccellenti erbe corroboranti, salutifere e vino, e rinforza l'organismo della digestione dell'uomo, fa cessare qualsiasi disturbo del sistema digerente, purifica il sangue da ogni sostanza nociva e promuove la neoformazione di sangue sano. — Chi usa a tempo il Vino di erbe può reprimere i disturbi allo stomaco, quando questi sono ancora in embrione. Perciò non si dovrebbe indugiare di usarlo a tempo. Tutti i sintomi, come: **dolori al capo, rutti, bruciori allo stomaco, flatosità, malessere con vomito,** che si ripetono maggiormente in casi di **affezioni croniche allo stomaco,** vengono spesso eliminati dopo aver bevuto un paio di volte questo vino.
STITICHEZZA e le relative conseguenze, come **affanno, dolori enterici, palpitazioni di cuore, insonnia,** come pure **ristagni di sangue al fegato, alla milza ed al sistema della vena aorta (affezioni emorroidali)** passano **subito** col Vino di erbe. Il Vino di erbe **toglie** qualsiasi **indigestione**, dà nuova vigoria e con una facile scarica caccia dallo stomaco e dagli intestini tutte le sostanze nocive.
ASPETTO MACILENTO, PALLIDO, ANEMIA, DEBOLEZZA sono spesso conseguenza di cattiva digestione, di scarsa formazione di sangue e di stato cachetico del fegato. In casi di assoluta **inappetenza,** con **sovraeccitazione nervosa** e **ipocondria,** come pure con spessissimi **dolori al capo** e **notti insonni,** spesse volte tali ammalati si consumano e muoiono. Questo Vino d'erbe dà nuovo impulso alla forza vitale indebolita. Detto Vino d'erbe aumenta l'appetito, promuove la digestione e nutrizione, eccita lo scambio delle sostanze, promuove e migliora la formazione del sangue, calma i nervi eccitati e procura all'ammalato **nuove forze** e **nuova vita.**
Lo dimostrano numerose attestazioni.
Questo Vino di erbe si può averlo in bottiglie da **Corone 3.—** e **4.—**, nelle Farmacie di Trieste, Servola, Muggia, Capodistria, Sesana, Monfalcone, Ronchi, Fiumicello, Aquileia, Grado, Isola, Pirano, Pinguente, Adelsberg, Vippaco, Aidussina, Gorizia, Gradisca, Aiello, Cormons, Campolongo, Romans, Cervignano, Umago, Buie, Visinada, Montona, Pisino, Lovrana, Abbazia, Volosca, Fiume, Buccari, Sussak, Cabar, Reifnitz, Oberlaibach, Idria, Canale, Cividale, Udine, Mortegliano, Palmanova, Latisana, Portogruaro, Cittanova, Parenzo, Rovigno, Dignano, Pola, Albona, Cherso, Veglia, Portorè, Fuscine, Delnicze, Tschernembl, Möttling, Rudolfswerth, Treffen, Littai, Lubiana, Stein in Carniola, Bischoflah, Krainburg, Tolmino, Tarcento, S. Daniele, Codroipo, S. Vito al Tagliamento, Pordenone, Motta di Livenza, Treviso, Lussinpiccolo, Arbe, Segna, Novi, Criquenizze, Ugolin, Vrbovsko, Karoly varos, Jaszka, Samobor, Rann, Gurkfeld, Windisch-Landsberg, Pregrada, Rohitsch-Sauerbrunn, Cilli, Bleiberg, Radmannsdorf, Neumarktl, Tarvis, Rigolato, Pieve di Cadore, Seravolo, Longarone, Belluno, Conegliano, Padova, Chioggia, Rovigo, Pago, Zara, ecc., come pure in tutti i luoghi grandi e piccoli dell'Istria, Dalmazia, in tutta l'Austria-Ungheria e nelle Farmacie degli Stati confinanti. Le Farmacie di Trieste spediscono 3 e più bottiglie al prezzo originale, in qualunque luogo dell'Austria-Ungheria. — **GUARDARSI DA CONTRAFFAZIONI!**
Si domandi espressamente **VINO D'ERBE di HUBERT ULLRICH.**